

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 30 APRILE 2003

N. 46

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 541

Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione bando regionale diretto alla concessione di contributi in conto capitale.

Pag. 4220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 542

D.G.R. n. 1134 dell'09/08/02: POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio". Azione c) Capitale di Rischio.

Approvazione schema di bando. Revoca e riproposizione.

Pag. 4252

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2003, n. 261.

Legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 art. 43 - Definitiva chiusura delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL e nomina del Comitato Regionale di Sorveglianza

Pag. 4262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 7 aprile 2003, n. 21

Modifiche ed integrazioni al bando pubblicato sul B.U.R.P. n° 95 del 25.07.2002. Determinazione dirigenziale n° 32 del 04/07/02 - Attuazione P.O.R Puglia 2000-2006 - SFOP - Asse prioritario IV

Misura 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" Sottomisura B "Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività" Approvazione bando integrato e modificato per la presentazione delle domande di contributo.

Pag. 4263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 marzo 2003, n. 79

Realizzazione di una struttura turistico-ricettiva in località Quasano - Comune di Toritto - (Ba) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale e valutazione di incidenza

Pag. 4276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 marzo 2003, n. 81

Lavori di difesa del centro antico e del litorale di Levante dall'erosione del moto ondoso - Comune di Molfetta (Ba) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

Pag. 4278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 31 marzo 2003, n. 88

Realizzazione di uno stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari - Località Col De Ruvo - Comune di Minervino Murge (Ba) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale e valutazione di incidenza.

Pag. 4280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2003, n. 91

Procedure di V.I.A. - Ditta INERTI SUD srl di Palo del Colle - Richiesta valutazione impatto ambientale per ampliamento coltivazione di cava - Loc. "La Palma" Palo del Colle (Ba).

Pag. 4284

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 62

Convenzione del 6 luglio 2001. Progetto del collettore di adduzione delle acque reflue rivenienti dall'abitato di Taurisano all'impianto di depurazione e realizzazione del recapito finale. Approvazione progetto e concessione finanziamento all'Acquedotto Pugliese S.p.a. di Euro 1.700.000,00.

Pag. 4287

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 63

Comune di Pulsano. Progetto preliminare di adeguamento al realizzando impianto di depurazione consortile dei comuni di Pulsano e Leporano.

Pag. 4289

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 66

Convenzione del 6 luglio 2001. Progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/99 dell'impianto depu-

rativo a servizio degli abitati di Castro, Andranno, Diso, Ortelle e Spongano. Approvazione progetto e concessione finanziamento all'Acquedotto Pugliese S.p.a. di Euro 2.200.000,00.

Pag. 4291

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 13

Approvazione proposta Piano delle altezze zone B1-B2-B3.

Pag. 4294

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 15

Approvazione proposta Piano recupero zona B3.

Pag. 4295.

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)

DELIBERA C.C. 22 marzo 2003, n. 11

Approvazione variante P.P. n° 14 zona semintensiva C2.

Pag. 4295

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)

DELIBERA C.C. 22 marzo 2003, n. 16

Approvazione variante P.P. zona industriale artigianale.

Pag. 4296

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

ORDINANZA 16 aprile 2003, n. 306

Indennità d'esproprio.

Pag. 4297

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 24 gennaio 2003, n. 1

Esproprio.

Pag. 4297

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 19 febbraio 2003, n. 2

Esproprio.

Pag. 4298

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 19 febbraio 2003, n. 3

Esproprio.

Pag. 4298

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 19 febbraio 2003, n. 5

Esproprio.

Pag. 4299

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 1 aprile 2003, n. 6

Esproprio.

Pag. 4299

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 1 aprile 2003, n. 7
Esproprio.

Pag. 4300

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 1 aprile 2003, n. 8
Esproprio.

Pag. 4300

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)
Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio 118.

Pag. 4301

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Concorsi pubblici diversi. Revoca.

Pag. 4302

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Bari)
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Tecnico di Laboratorio biomedico.

Pag. 4305

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione I.T.C. Carnaro.

Pag. 4312

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
Avviso di aggiudicazione appalto servizio Igiene Urbana.

Pag. 4312

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)
Avviso di deposito delibera G.C. 28/2003.

Pag. 4312

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
Avviso di gara appalto servizio copertura assicurativa RCT/RCO.

Pag. 4313

SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI BARI
Avviso di gara lavori manutenzione Cattedrale di Bari.

Pag. 4314

RETTIFICHE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2003, n. 168

Legge 4 maggio 1983, n. 184 e 31 dicembre 1998, n. 476 in materia di adozione - Approvazione protocollo operativo per i rapporti tra Regione, Tribunali per i minorenni, Procura della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni, Enti Locali, Enti autorizzati - Atto di indirizzo e coordinamento.

Pag. 4318

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 541

Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione bando regionale diretto alla concessione di contributi in conto capitale.

L'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria Estrattiva ed Energia, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Unità Operativa dell'Ufficio Sviluppo Industriale e dal Dirigente del Settore Industria, riferisce quanto segue:

VISTI:

la delibera CIPE 19 novembre 1998 recante "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" con la quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012;

la legge 13 maggio 1999, n. 133 la quale prevede all'art. 10, comma 7, primo periodo, che l'esercizio di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di potenza elettrica non superiore a 20 KW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n.504, e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale ed alle relative addizionali sull'energia elettrica;

la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas 6 dicembre 2000, n. 224, concerne la disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 KW situati sul territorio nazionale;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 2001 con il quale è stato definito e avviato il programma "Tetti fotovoltaici", finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione e integrati e/o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze;

TENUTO CONTO:

- che il Ministero dell'Ambiente con il decreto n. 973/2001/SIAR/DEC, in data 21 dicembre 2001, ha disposto di destinare nuove risorse finanziarie al programma "Tetti Fotovoltaici", già avviato nell'anno 2001 sulla base dei decreti n.99/2000/SIAR/DEC e 106/2001/SIAR/DEC e finalizzato al finanziamento di impianti fotovoltaici di potenza compresa tra i 1 e 20 KW collegati alla rete elettrica di distribuzione e integrati o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze, poste sul territorio italiano;
- il suddetto Programma prevede contributi pubblici in conto capitale nei confronti di soggetti pubblici e privati individuati a seguito della partecipazione ai bandi predisposti dalle Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATO:

che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 luglio 2002, "Programma "tetti fotovoltaici": bandi regionali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.199 del 26 Agosto 2002, la Regione Puglia è stata ammessa al cofinanziamento statale nella misura di Euro 986.650,88, prevista al cap. 2033210;

che con legge regionale n. 7 del 21.5.2002 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e Bilancio pluriennale 2002-2004", la Regione Puglia aderisce al cofinanziamento con uno stanziamento di Euro 1.059.426,11;

che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale "Tetti fotovoltaici" ammontano pertanto ad Euro 2.046.076,99 comprensive della quota regionale e della partecipazione statale, con la possibilità di un successivo incremento dei fondi statali comunitari e regionali;

che il programma regionale di intervento, in con-

siderazione della entità delle risorse disponibili, più che ad obiettivi immediati di natura energetica possa contribuire alla promozione della tecnologia fotovoltaica attraverso un insieme di progetti a carattere esemplare rivolti a tutti i settori pubblico, privato ed imprese;

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Bando e dei relativi allegati, per la disciplina delle procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici conformemente al sottoprogramma di competenza regionale nell'ambito del programma "Tetti fotovoltaici" del Ministero dell'Ambiente;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap.635010 "Programma tetti fotovoltaici e solare termico quota di competenza statale" risorse vincolate per Euro 986.650,88 del bilancio 2003 e con lo stanziamento di cui al cap.636020 "Programma tetti fotovoltaici e solare termico quota di competenza regionale" risorse autonome per Euro 1.059.426,11 del bilancio 2003.

Di impegnare le succitate somme con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario, contestualmente all'approvazione delle relative graduatorie dei beneficiari ammessi a contributo;

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera f).

L'Assessore all'Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria

Estrattiva ed Energia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'Ufficio Energia e del Dirigente del Settore Industria;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria Estrattiva ed Energia, riportata in narrativa e che qui si intende integralmente confermata;
- di approvare il Bando ed i relativi allegati per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di impianti fotovoltaici, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato al Settore Industria – Ufficio Energia di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente;
- di demandare al dirigente del Settore Industria la relativa adozione di tutti gli atti consequenziali previsti dal Bando e dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicizzare il Bando e i relativi allegati attraverso il sito internet (www.regione.puglia.it) e l'U.R.P. regionale.
- E' fatto obbligo al Dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa di cui al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE**Bando regionale diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 KWp.****Art. 1***(Finalità e disponibilità finanziarie)*

- 1.1 Il presente bando, disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione di un contributo pubblico in conto capitale, finalizzati alla installazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione a bassa tensione, per i soggetti di seguito riportati e nella misura massima del:
- 70% del costo d'investimento ammesso, non inclusivo dell'IVA, per i soggetti pubblici;
 - 70% del costo d'investimento ammesso, non inclusivo dell'IVA, per i privati;
 - 70% del costo d'investimento ammesso, non inclusivo dell'IVA, per i soggetti giuridici (imprese).
- 1.2 Il contributo pubblico è a valere sulle risorse economiche complessive pari a Euro 2.014.294,21 (statale e regionale), al netto della quota riservata alle spese generali, verifiche e monitoraggio pari a Euro 31.782,78;
- 1.3 Le risorse economiche pari a Euro 2.014.294,21 sono così ripartite:
- 1) Euro 671.431,40 per le domande presentate dai soggetti pubblici;
 - 2) Euro 671.431,40 per le domande presentate dai soggetti privati;
 - 3) Euro 671.431,40 per le domande presentate dai soggetti giuridici (imprese).

Art. 2*(Requisiti oggettivi)*

- 2.1 Possono essere ammessi al contributo pubblico esclusivamente gli interventi d'installazione di impianti fotovoltaici, di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW collegati alla rete elettrica di distribuzione a bassa tensione, i cui moduli fotovoltaici costituiscano parte degli elementi costruttivi fissi di complessi edilizi o siano saldamente installati su

complessi edilizi, ivi inclusi gli elementi di arredo urbano (relative pertinenze). Sono comunque esclusi impianti le cui strutture di supporto del generatore fotovoltaico siano pogiate a terra. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi la cui realizzazione risulti avviata successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- 2.2 La connessione degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica di distribuzione, attraverso la rete di utente in bassa tensione, cioè la rete elettrica del complesso edilizio o dell'elemento di arredo urbano a cui si riferisce l'intervento, costituisce un ulteriore requisito obbligatorio ai fini dell'ammissione al contributo.
- E' altresì obbligatorio il contratto di fornitura di energia elettrica, che identifica in maniera univoca sia la rete di utente in bassa tensione che la titolarità del contratto stesso di fornitura di energia elettrica in capo al soggetto richiedente.
- 2.3 Gli impianti fotovoltaici dovranno essere conformi alla specifica tecnica fornita dal Ministero dell'Ambiente, di cui **all'allegato A**, relativa agli aspetti impiantistici e alle prestazioni di funzionamento attese.
- 2.4 L'intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento debbono godere di una garanzia così come previsto dalla specifica tecnica di cui **all'allegato A**;
- 2.5 Possono essere collegati alla rete di utente anche più impianti fotovoltaici distinti e separati, purché la somma delle potenze nominali di detti impianti sia non superiore a 20 kW.

ART. 3

(Requisiti soggettivi ed obblighi del richiedente)

- 3.1 Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici, soggetti privati e soggetti imprese così come indicato al precedente articolo 1, i quali risultino proprietari o esercitino un diritto reale di godimento (escluso, quindi, tutti i soggetti titolari di contratto di locazione) sul complesso edilizio cui si riferisce l'intervento.
- 3.2 Sono, altresì, ammissibili al contributo le domande presentate dai soli soggetti imprese che risultino, in possesso di un contratto di locazione regolarmente registrato ed altro titolo equipollente dalla data di pubblicazione del presente Bando, nonché autorizzazione rilasciata dal proprietario della struttura edilizia per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

- 3.3 E' fatto espresso divieto al soggetto richiedente di alienare e/o dismettere l'impianto fotovoltaico, per un periodo non inferiore a 12 (dodici) anni dal collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione.
- 3.4 Il Beneficiario per un periodo non inferiore a dodici anni, deve effettuare una corretta manutenzione dell'impianto fotovoltaico assicurandone le migliori condizioni di esercizio, avendo cura altresì di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- 3.5 Nel caso di alienazione, cessione in godimento a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti personali di godimento relativamente all'immobile rispetto al quale l'impianto è funzionale, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere in esercizio l'impianto per la durata prevista. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto di godimento, provvederà a trasmettere al Settore Industria ed Energia dell'Assessorato I.C.A. l'atto di concessione in cui risulti evidenziato il suddetto vincolo.
- 3.6 In tutti i casi di utilizzazione parziale dell'impianto fotovoltaico è prevista la restituzione del contributo pro quota per il periodo di mancato impegno;

ART. 4

(Requisiti per le PMI - Regola De Minimis)

- 4.1. Ai Sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, alle domande presentate dal sistema imprenditoriale (PMI e Grandi Imprese) si applica la disciplina "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis") in G.U.C.E. L. 10 del 13 gennaio 2001, che prevede il divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo pubblico non autorizzato dall'U.E. eccedente l'importo massimo di 100.000 Euro per un periodo di tre anni a decorrere dal primo aiuto "de minimis".
- 4.2. L'impresa richiedente, con dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda, comunica se negli ultimi tre anni ha ricevuto eventuali altri aiuti de minimis e, in caso positivo, rende relazione dettagliata.

- 4.3. Il contributo, costituente nuovo aiuto de minimis, può essere concesso soltanto se non fa salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis, concessi nel periodo di riferimento di tre anni ad un livello eccedente il massimale di cui al primo comma.
- 4.4. Il cumulo rispetto al massimale consentito, dalla vigente normativa comunitaria in materia di regime "de minimis", per ciascuna impresa, verrà riscontrato al momento della concessione del contributo.

ART. 5

(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

- 5.1 Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente dovrà dichiarare di consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o da essa delegato.
- 5.2 Sempre allo stesso fine, il soggetto richiedente dovrà impegnarsi a inviare alla Regione Puglia a mezzo raccomandata AR entro il 30 aprile di ciascun anno, e per un periodo non inferiore a sei anni, il modulo **(allegato D)**, compilato con i dati di funzionamento dell'impianto, allegando la copia dell'ultima bolletta di conguaglio emessa dal distributore di energia elettrica.

ART. 6

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

- 6.1 Le domande, debitamente sottoscritte nei modi stabiliti dalle leggi vigenti e, a pena di inammissibilità, redatte sulla base del modello allegato **(Allegato B)**, dovranno essere inviate, corredate alla documentazione richiesta, di cui al successivo comma 6.6, al seguente indirizzo:

**Regione Puglia - Assessorato Industria Commercio Artigianato
Attività Produttive ed Energia - Settore Industria ed Energia - Corso Sonnino, n.177
- (70121 Bari).**

Le domande presentate dai soggetti privati e dai soggetti "imprese" dovranno essere in bollo, così come previsto dalla vigente disciplina dell'imposta di bollo.

- 6.2 Le domande dovranno essere presentate alla Regione a partire dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed inoltrate, pena l'esclusione, entro e non oltre sessanta giorni a partire dal giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande dovranno essere inviate esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale.
- Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda in originale e deve riportare la dicitura “DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO”.
- Le domande inviate anteriormente e successivamente alle date prefissate sono considerate inammissibili.
- 6.3 Le domande dovranno, tra l'altro, indicare la percentuale del contributo pubblico richiesto, espresso in cifre con due decimali e in lettere (in caso di discordanza tra il valore in cifre e quello in lettere, sarà valida l'indicazione minore). Qualora venga richiesto un contributo maggiore del 70%, di cui al punto 1 dell'articolo 1, per la domanda sarà assunto comunque il valore massimo, ammesso dal presente Bando.
- 6.4 Nel caso in cui lo stesso soggetto richiedente intenda ottenere la concessione del contributo relativamente a più interventi distinti, è ammessa la domanda unica esclusivamente qualora gli interventi medesimi facciano tutti riferimento a uno stesso contratto di fornitura di energia elettrica, fermo restando che la somma delle potenze nominali di detti impianti sia non superiore a 20 kW.
- 6.5 Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ammissione a istruttoria, la seguente documentazione:
- scheda tecnica, conforme al modello di cui **all'allegato C** al presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto (una per ogni impianto, se del caso);
 - autorizzazione, sottoscritta nelle forme di legge, dal proprietario della struttura edilizia a eseguire l'intervento, qualora diverso del soggetto richiedente (solo per diritto di godimento e soggetti in locazione);
 - quadro economico di cui all'allegato **modello F**;
 - certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (solo per le imprese).
 - Dichiarazione, sottoscritta nelle forme di legge, nella quale il richiedente attesti di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda, di altre age-

volazioni a titolo di aiuti “de minimis”, o di averne beneficiato per un importo di euro....., pari a Euro....., e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione “de minimis”, il limite di cumulo di 100.000 euro di agevolazioni “de minimis” complessivamente ottenute (solo per le imprese).

- 6.6 La Regione Puglia si riserva di richiedere approfondimenti alla documentazione prodotta. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 20 (venti) giorni alla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

Art. 7

(Costi ammissibili)

- 7.1. Le spese ammissibili costituenti il costo d’investimento, in base al quale verrà calcolato il contributo pubblico nei limiti di cui al successivo articolo 8, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
- progettazione, direzione lavori, collaudo degli impianti;
 - fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
 - oneri per la sicurezza;
 - installazione e posa in opera degli impianti;
 - eventuali opere accessorie strettamente necessarie e connesse all’installazione degli impianti.

I prezzi unitari delle singole voci di spesa devono essere ricavati da specifiche analisi, desunti e riferiti a prezzi medi di mercato.

- 7.2. Ai fini dell’erogazione del contributo, le suddette spese dovranno essere documentate e dovranno riferirsi a interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 7.3. Per quanto attiene alle spese si precisa che non verranno riconosciute quelle relative all’acquisto di materiali usati, di consumo o parti di ricambio.

Art. 8*(Entità del contributo)*

8.1. Per la realizzazione degli impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kW il costo unitario massimo d'investimento, riconosciuto dal Programma, è fissato:

- a) in Euro 8.000 (IVA esclusa) per kW installato;
- b) per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 kW, detto costo massimo (IVA esclusa) è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = 7.000 + 5.000/P$$

ove:

C) è il costo unitario massimo, riconosciuto dal Programma, in euro/kW;

P) è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 5 e 20 kW).

Per la realizzazione di sistemi che prevedono l'impiego di moduli concepiti dal produttore esclusivamente per applicazioni in architettura quali ad esempio sistemi frangisole, tegole fotovoltaiche, lucernai fotovoltaico, brisoleil, vetrate fotovoltaiche in facciata è riconosciuto un costo massimo superiore pari a Euro 11.000 (IVA esclusa) per KW installato per la realizzazione di impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kW, per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 KW, detto costo massimo è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = 10.000 + 5.000/P$$

ove:

C) è il costo unitario massimo, riconosciuto dal Programma, in euro/kW;

P) è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 5 e 20 kW).

8.2. Gli interventi potranno essere finanziati con un contributo in misura massima del 70% del costo d'investimento ammesso che non potrà superare, in ogni caso, quello calcolato applicando i costi unitari massimi, riconosciuti dal Programma, di cui al precedente punto 1 dell'articolo 8.

8.3. Al soggetto richiedente che si avvale, o intende avvalersi, di altri meccanismi di incentivazione, nazionale o comunitaria, in conto capitale per la realizzazione dell'intervento, verrà concesso il solo complemento al suddetto contributo.

8.4. Nel caso dei soggetti, per i quali si applica la disciplina comunitaria sul regime "de minimis", che abbiano ricevuto eventuali altri aiuti, nello stesso regime, nei tre anni precedenti, verrà

concesso un contributo tale da non superare il massimale consentito dalla vigente normativa comunitaria in materia.

Art. 9

(Esame delle domande e modalità di concessione del contributo)

- 9.1. L'esame delle domande sarà effettuato dall'Ufficio Energia del Settore Industria dell'Assessorato I.C.A. della Regione Puglia, che potrà avvalersi di un apposito nucleo di valutazione all'uopo istituito con determinazione dirigenziale. Gli oneri saranno a carico del 3% previsto per le spese generali, verifiche, sopralluoghi e monitoraggio.
- 9.2. La Regione Puglia provvederà a redigere tre graduatorie distinte per soggetti pubblici, imprese e privati, ai fini della concessione del contributo, sulla base del seguente indice di merito:

$$I = k * (C * P) / (Y * Z)$$

Avendo indicato con :

C il costo massimo stabilito al comma 1 dell'articolo 8 (in migliaia di euro/kW);

P potenza nominale dell'impianto (in kW);

Y costo preventivato di spesa (in euro), desunto dal quadro economico;

Z percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali);

k fattore moltiplicativo pari a:

- 1,3 per la realizzazione di sistemi che prevedono l'impiego di moduli concepiti dal produttore esclusivamente per applicazioni in architettura quali ad esempio sistemi frangisole, brisoleil, tegole fotovoltaiche, lucernai fotovoltaici, vetrate fotovoltaiche in facciata in cui i moduli fotovoltaici costituiscano o vadano a sostituire elementi costruttivi fissi del complesso edilizio;
- 1 in tutti gli altri casi;

La semplice sostituzione di tegole convenzionali con moduli fotovoltaici standard non è da considerarsi condizione sufficiente per beneficiare del valore del coefficiente k pari ad 1,3.

L'indice di merito (I), calcolato come sopra, verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

Nel caso in cui due o più domande di contributo nell'ambito di una graduatoria avessero lo stesso indice, ai fini della formazione della graduatoria varrà anche la data di spedizione delle domande stesse e, in caso di ulteriore parità, si provvederà con apposito sorteggio.

- 9.3. Le domande di contributo che presentino gravi carenze nella documentazione prevista dall'articolo 6) o che siano prive di dati e/o notizie necessarie per l'individuazione delle condizioni di ammissibilità ai contributi verranno considerate inammissibili.
- 9.4. La Regione Puglia provvederà ad approvare le graduatorie, di cui al precedente punto 2 del presente articolo, e a concedere i contributi, nell'ordine indicato dalle stesse, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, così come ripartiti al punto 3 dell'articolo 1. All'ultima domanda relativa a ciascuna graduatoria, verrà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento; per la stessa il contributo sarà integrato non appena si rendessero disponibili ulteriori fondi.
- 9.5. Eventuali somme che si rendessero disponibili a seguito di esclusione, di revoca, rinuncia, riduzione dei contributi, ed eventuali rimpinguamenti di fondi Comunitari, Statali e Regionali, saranno utilizzati per soddisfare a scorrimento altre richieste ammissibili, presenti nella graduatoria e non finanziate per carenza di risorse.
Le eventuali somme residue di una delle tre graduatorie, per effetto della citata ripartizione delle risorse economiche, saranno utilizzate per la concessione del contributo alle domande parzialmente o non finanziate dell'altra graduatoria.
- 9.6. Le graduatorie così formate e i relativi importi ammessi a finanziamento verranno rese pubbliche sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet (www.regione.puglia.it).

Art. 10

(Tempi di realizzazione degli interventi)

- 10.1. In caso di accoglimento e di inserimento nella graduatoria della domanda, il soggetto beneficiario dovrà presentare, obbligatoriamente pena l'esclusione e la revoca del contributo, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la documentazione richiesta **nell'Allegato E**.
- 10.2. Entro 120 (centoventi) giorni, naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento della comunicazione della Regione di approvazione della documentazione tecnica presentata di cui all'allegato E) del precedente punto, dovrà essere dichiarata la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento nonché il relativo cronogramma, da comunicarsi alla Regione a mezzo posta raccomandata. Le opere dovranno essere completate entro il termine di 240 (duecento-

quaranta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di approvazione della succitata documentazione tecnica. Per quanto sopra il soggetto richiedente dovrà inviare nei 120 giorni alla Regione la seguente documentazione:

- copia del verbale consegna lavori (solo per i soggetti pubblici);
- comunicazione di inizio lavori per i soggetti privati e imprese;
- pianificazione sequenziale e temporale delle attività per tutti i soggetti;

10.3. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe sul termine per la conclusione dei lavori. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei termini fissati, a pena di inammissibilità. La Regione comunicherà al soggetto richiedente l'esito della valutazione.

Art. 11

(Varianti)

- 11.1. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata a mezzo raccomandata.
- 11.2. La suddetta variante non potrà essere accolta nel caso in cui incida negativamente sull'efficienza energetica dell'impianto proposto.
- 11.3. Il Settore, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- 11.4. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
- 11.5. Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia di intervento ammesso al contributo (da integrato nella struttura edilizia, come definito al punto 2 dell'art. 9, a non integrato) o che comportino una riduzione sostanziale della potenza nominale (>30%). Dette varianti non dovranno comunque comportare una diminuzione dell'indice di merito, così come definito al precedente articolo 9 e in base al quale gli interventi sono stati inseriti nelle rispettive graduatorie.

Art. 12*(Procedure per l'erogazione del contributo)*

- 12.1. L'erogazione del contributo avverrà in due fasi. Un acconto, pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, sarà erogato dalla Regione Puglia ai soggetti privati ed imprese a valle del ricevimento della comunicazione di avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento. Ai soggetti privati e imprese è richiesta la presentazione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, redatta sulla base del modello **allegato G**), emessa a favore dell'Amministrazione regionale, di importo pari all'acconto e di durata non inferiore ad un anno, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Il saldo sarà erogato ad ultimazione dei lavori e a seguito della verifica della conformità e idoneità della documentazione a corredo dell'intervento realizzato. Ai soggetti pubblici è invece concesso un acconto pari al 30%. Ai soggetti pubblici è richiesto unicamente apposito provvedimento di impegno della propria quota di apporto.
- 12.2. Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente dovrà comunicare alla Regione Puglia l'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento, allegando la seguente documentazione consuntiva:
- documentazione in originale e copia della spesa conforme alle vigenti leggi fiscali, con relativo elenco cronologico e *dichiarazioni liberatorie*;
 - copia del verbale ultimazione lavori o della comunicazione di ultimazione dei lavori, certificato di regolare esecuzione dell'opera e dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante in corso d'opera, richiesta ed approvata secondo le modalità di cui al precedente articolo 11, sottoscritta dal direttore dei lavori o, in assenza di tale figura, da un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
 - dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto, prevista dalla specifica tecnica di fornitura (allegato A);
 - scheda di progetto dell'impianto come costruito, prevista dalla citata specifica tecnica (allegato A);
 - attestazione da parte del Distributore dell'avvenuto collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica (nel caso di attivazione del contratto di scambio previsto dalla deliberazione n. 224/2000 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas);
 - dichiarazione di non aver usufruito o richiesto altri contributi, nazionali o comunitari, per l'intervento in corso di finanziamento, ovvero, dichiarazione che indichi la fonte di finanziamento e l'ammontare del contributo;

- l'insussistenza di contratti di locazione finanziaria (leasing) in corso;
- fotografie relative all'intervento realizzato;
- dichiarazione, sottoscritta nelle forme di legge, attestante che le agevolazioni ottenute a titolo "de minimis" sono le seguenti:

| Legge di riferimento | Data di concessione della agevolazione | Importo in euro della agevolazione | Importo in ecu/euro della agevolazione |
|----------------------|--|------------------------------------|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Totale | | | |

(solo per le imprese).

- 12.3. Nel caso in cui il beneficiario del contributo, sia esso soggetto pubblico o privato, documenti le spese sostenute in misura minore dell'importo ammesso a finanziamento e approvato dalla Regione Puglia con le modalità di cui all'articolo 8, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Al contrario, cioè in caso di aumento delle spese rispetto al suddetto importo, il contributo sarà comunque pari a quello previsto dalla rispettiva graduatoria.
- 12.4. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere prima dell'erogazione del contributo alle verifiche di cui all'art.13.
- 12.5. L'erogazione del contributo, per quanto riguarda la percentuale statale, è subordinato al trasferimento dei fondi dallo Stato alla Regione.

Art. 13

(Verifiche e controlli)

- 13.1. La Regione Puglia si riserva di accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento, la permanenza, entro i limiti ammessi, dei parametri di valutazione che hanno consentito l'utile collocazione in graduatoria e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, potranno essere eseguiti sopralluoghi da parte dei funzionari del Settore Industria ed Energia, prima della erogazione dei contributi, in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 12 anni successivi al collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione.

Art. 14*(Decadenza e revoca del contributo)*

- 14.1. Comportano l'automatica decadenza e revoca del contributo concesso e il recupero degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali:
- Il mancato invio della documentazione richiesta entro i termini fissati dal presente Bando;
 - Il mancato inizio e completamento dell'intervento entro i termini stabiliti dal punto 10.2 dell'art.10, o entro il termine conseguente all'approvazione di una eventuale istanza di variante;
- 14.2. Si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali, nei seguenti casi:
- mancato rispetto degli adempimenti di legge;
 - sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
 - utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
 - rimozione, disattivazione, mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto prima della scadenza dei dodici anni dalla data di collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione senza ufficiale comunicazione alla Regione;
 - mancato rispetto della specifica tecnica (allegato A) nella realizzazione dell'opera.
 - Qualora vengano riscontrati significativi scostamenti tra quanto pianificato (punto 10.4 dell'art.10 del presente Bando) e quanto effettivamente svolto.
 - In ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

L'entità degli scostamenti e/o della difformità sarà valutata a giudizio insindacabile della Regione Puglia.

Gli interessati al presente Bando possono ottenere informazioni tramite la corrispondenza in generale, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti con:

➤ **Dirigente del Settore Industria ed Energia: Ing. Felice DECEMVIRALE**

(Tel.080/5405974 – Fax080/5405960)

E-mail: settoreindustria.regionepuglia@interbusiness.it

➤ **Responsabile U.O.C.: Per.Ind. Francesco DE GRANDI**

(Tel. 080/5406945) *E-mail personale: degrandi.incentivi@libero.it*

➤ **Il Funzionario Istruttore: Per Ind. Felice Miccolis**

(Tel. 080/5406945) *E-mail personale: felicemiccolis@vodafone.it*

Allegato A***SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA******PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE
NON SUPERIORE A 20 kW CONNESSI ALLA RETE*****PREMESA**

Ai fini della corretta interpretazione della presente specifica e, conseguentemente, della compilazione della domanda e dei relativi allegati cui questa specifica si riferisce, per sistema fotovoltaico si intende un sistema capace di produrre energia elettrica, mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico). Un sistema fotovoltaico consiste in uno o più impianti fotovoltaici, connessi in parallelo a una rete di utente.

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma "Tetti fotovoltaici", di sistemi fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica del distributore.

Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete dei sistemi in oggetto.

1. DEFINIZIONI

- a) un impianto fotovoltaico è schematicamente composto, in generale, dal campo fotovoltaico, dal convertitore c.c./c.a. e dal dispositivo di interfaccia (eventualmente in comune con altri impianti);
- b) il dispositivo di interfaccia è essenzialmente un organo di interruzione, sul quale agiscono le proiezioni di interfaccia;
- c) il convertitore c.c./c.a. è l'apparecchiatura, tipicamente statica, impiegata per la conversione dell'energia elettrica in c.c., prodotta dal campo fotovoltaico, e per il trasferimento di essa sulla rete in c.a.;
- d) il campo (o generatore) fotovoltaico è l'insieme dei moduli fotovoltaici, opportunamente collegati in serie/parallelo;
- e) la potenza nominale di un impianto fotovoltaico è la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del campo fotovoltaico, cioè la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il campo stesso, misurate in STC¹;
- f) la potenza nominale di un sistema fotovoltaico è la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun impianto costituente il sistema stesso;

¹Standard Test Conditions (radianza solare = 1000 W/m², Temperatura di cella fotovoltaica = 25 °C, Condizioni del cielo = Air Mass 1,5)

- g) l'efficienza nominale di un campo fotovoltaico è il rapporto fra la potenza generata dal campo stesso e la potenza della radiazione solare incidente sull'area dei moduli, in STC;
- h) l'efficienza operativa media di un campo fotovoltaico è il rapporto tra l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico e l'energia solare incidente sull'area dei moduli, in un determinato intervallo di tempo;
- i) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;
- j) l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica.

2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione dei sistemi fotovoltaici sono:

- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC per i moduli fotovoltaici; in particolare, la CEI EN 61215 per moduli al silicio cristallino e la CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- conformità al marchio CE per i moduli fotovoltaici e per il convertitore c.c./c.a.;
- UNI 10349, o Atlante Europeo della Radiazione Solare, per il dimensionamento del campo fotovoltaico;
- DM 16 gennaio 1996 e successive modificazioni e integrazioni, per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.

Si richiamano, inoltre, le norme vigenti per quanto riguarda:

- i quadri elettrici,
- il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal convertitore c.c./c.a.,
- la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il DPR 547/55 e il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- la legge 46/90 e DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio del sistema fotovoltaico, le scelte progettuali devono essere conformi alle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica, con particolare riferimento al paragrafo 5.1 (IV edizione, agosto 2000);
- legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali: il comma prevede che l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 20 kW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi della denuncia di officina elettrica per il rilascio della licenza di esercizio e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale e alle relative addizionali;

- deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000, per gli aspetti tariffari: l'utente può optare per il regime di scambio dell'energia elettrica con il distributore; in tal caso, si applica la: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW (Deliberazione 224/00)".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

Fatto comunque salvo quanto disposto dal citato paragrafo 5. della norma CEI 11-20, la potenza nominale del sistema fotovoltaico deve essere tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella normalmente consumata, sempre su base annua, dall'utente. Quest'ultima energia è quella risultante dalla media dei consumi degli ultimi 3 anni. Nel caso di nuove utenze o di previsione di consumi significativamente diversi da quelli calcolati secondo quanto sopra, si dovrà fare riferimento al consumo annuale presunto, fornendone adeguata valutazione.

La quantità di energia elettrica producibile deve essere calcolata sulla base dei dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 (o dell'Atlante Europeo della Radiazione Solare) e assumendo come valore dell'efficienza operativa media annuale del sistema il 75% del valore dell'efficienza nominale del campo fotovoltaico. L'efficienza nominale del campo fotovoltaico, oltre a quanto riportato alla lettera e) delle definizioni, può essere numericamente ottenuta da una formula pratica, cioè dal rapporto tra la potenza nominale del campo stesso (espressa in kW) e la relativa superficie (espressa in m²) e intesa come somma della superficie dei moduli.

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso del sistema fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita nella rete del distributore una potenza maggiore di quella impegnata dal contratto di fornitura, il contratto stesso dovrà essere aggiornato affinché la potenza impegnata risulti non inferiore a quella massima erogabile in rete.

Ciascun impianto costituente il sistema fotovoltaico deve essere progettato per avere una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 75% del valore della potenza nominale del campo stesso, in STC.

L'intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete del sistema stesso, mentre i moduli fotovoltaici devono godere di una garanzia di almeno 20 anni. Inoltre, il decadimento delle prestazioni dei moduli deve essere:

- inferiore al 10% in 20 anni, nel caso di celle al silicio cristallino;
- inferiore al 10% in 10 anni, oppure, inferiore al 20% in 20 anni, nel caso di celle a film sottile.

Infine, l'anno di fabbricazione dei moduli non deve essere antecedente a due anni, a far data dalla comunicazione della concessione del contributo pubblico relativo alla realizzazione del sistema.

4. CARATTERISTICHE DI MASSIMA DEL SISTEMA

Alla stessa rete di utente è ammesso il collegamento di un solo sistema fotovoltaico (sempre purché la potenza nominale del sistema non superi i 20 kW): qualora il sistema sia costituito da un solo impianto, vale la definizione di cui alla lettera a). Quando, invece, esso è formato da più impianti fotovoltaici, ogni impianto è distinto dal suo convertitore c.c./c.a. e dal suo campo fotovoltaico (o più campi, qualora venga impiegato un convertitore del tipo “multingresso”), essendo peraltro assolutamente vietato l’impiego di più convertitori in parallelo tra loro sul lato continua (cioè connessi allo stesso campo fotovoltaico); inoltre, sempre qualora alla stessa rete di utente siano connessi più impianti in parallelo, viene richiesto, di norma, un dispositivo di interfaccia unico ed esterno. L’installazione del dispositivo di interfaccia unico ed esterno può essere evitata solo previo accordo con il distributore (e qualora, ad esempio, si adottino convertitori c.c./c.a., tutti dotati di dispositivo di interfaccia implementato nel convertitore).

Nel caso specifico che siano interessate le tre fasi di una rete di utente trifase, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto esclusivamente qualora venga impiegato un convertitore c.c./c.a. effettivamente trifase, cioè con un solo ingresso in continua (quindi, un solo campo fotovoltaico e un solo stadio di MPPT), oltre al dispositivo di interfaccia.

Il punto di allaccio del sistema fotovoltaico alla rete elettrica deve essere a valle del dispositivo generale della rete di utente. La figura i riporta lo schema di collegamento alla rete, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio sul posto dell’energia elettrica.

Il convertitore c.c./c.a. deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura devono essere compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso il sistema. Il convertitore dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM; deve essere privo di clock e/o riferimenti interni e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del campo fotovoltaico. Infine, tra i dati di targa deve figurare la potenza massima erogabile in rete dal convertitore.

Il campo fotovoltaico deve essere esposto alla radiazione solare in modo da massimizzare l’energia producibile, nei limiti dei vincoli architettonici della struttura che ospita il campo stesso. Sono ammessi fenomeni di ombreggiamento, purché le perdite di energia da essi derivanti non siano superiori al 5% su base annua. Il campo fotovoltaico deve essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.

Le stringhe devono essere costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici, devono essere singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni. Non è ammesso il parallelo di stringhe non perfettamente identiche tra loro per anche una sola delle seguenti caratteristiche: esposizione, marca, modello, numero dei moduli impiegati. Ciascun modulo, infine, deve essere dotato di diodi di by-pass, ad eccezione di quelli la cui conformità alle norme applicabili sia avvenuta specificatamente in assenza di detti diodi.

Deve essere prevista la separazione galvanica tra la parte in corrente continua dell'impianto e la rete; tale separazione può essere sostituita da una protezione sensibile alla corrente continua solo nel caso di impianti monofase.

Deve, inoltre, essere sempre rilevabile l'energia prodotta (cumulata) e le relative ore di funzionamento. Nel caso di un sistema composto da più impianti, la misura dell'energia complessiva e delle ore deve essere effettuata mediante l'installazione di un unico dispositivo, preferibilmente di tipo elettromeccanico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell'arte.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo del sistema fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente protetta.

5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

La verifica tecnico-funzionale del sistema consiste nel controllare, per ciascun impianto che lo costituisce:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento del singolo impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal convertitore c.c./c.a. (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$, ove:
 - o P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del convertitore c.c./c.a., con precisione migliore del 2%;
 - o P_{nom} è la potenza nominale (in kW) del campo fotovoltaico;
 - o I è l'irradianza (in W/m²) misurata sul piano dei moduli con precisione migliore del 5%, il valore di detta precisione deve essere debitamente documentato;
 - o I_{STC} , pari a 1000 W/m², è la radianza in STC.

Qualora nel corso della misura della potenza attiva (P_{ca}) venga rilevata una temperatura di lavoro dei moduli superiore a 40 °C, è ammessa la correzione in temperatura della potenza stessa.

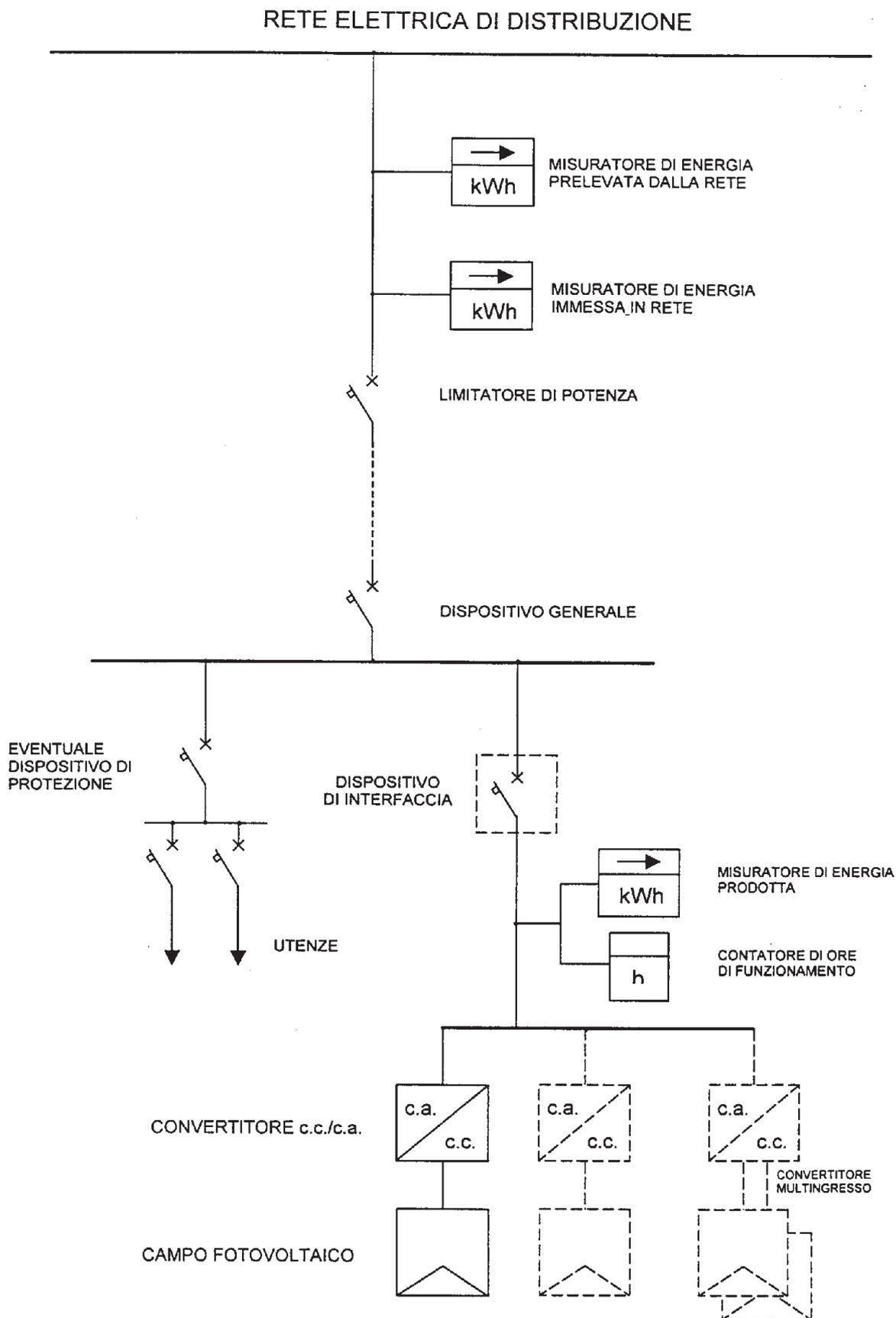
Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere, per ogni impianto costituente il sistema fotovoltaico installato, una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

6. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- progetto esecutivo in versione "come costruito", corredato di schede tecniche dei materiali installati;
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità alla norma CEI EN 61215, per moduli al silicio cristallino, e alla CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità del convertitore c.c./c.a. alle norme vigenti e, in particolare, alle CEI 11-20 qualora venga impiegato il dispositivo di interfaccia interno al convertitore stesso;
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero sistema e sulle relative prestazioni di funzionamento.

Figura 1: schema tipico di collegamento di un sistema fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione



Fac-simile di dichiarazione

DICHIARAZIONE DI VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

Sistema fotovoltaico installato presso: _____, impianto n° ____ di ____.

La sottoscritta Impresa _____, in qualità di installatore del sistema, dichiara quanto segue:

- la potenza nominale dell'impianto risulta pari a _____ kW, quale somma delle potenze nominali dei moduli costituenti il campo fotovoltaico;
- le prove previste dalla specifica tecnica di fornitura sono state effettuate in data _____, in condizioni di radianza sul piano dei moduli pari a _____ W/m² e alla temperatura ambiente di ____ °C;
- ha avuto esito positivo la verifica:
 - della continuità elettrica e delle connessioni tra moduli;
 - della messa a terra di masse e scaricatori;
 - dell'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
 - del corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal convertitore c.c./c.a. (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
 - della condizione: $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$.

*Ovvero*Dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a.....(*segue indicazione delle prove effettuate*) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (*segue descrizione*).

Inoltre, l'Impresa dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:

- $P_{ca} =$ _____ kW
- $I =$ _____ W/m²

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (*segue elenco*).

L'Impresa dichiara, infine, che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Il richiedente e l'Impresa dichiarano che l'impianto fotovoltaico è stato collegato alla rete elettrica in data _____ e che alla stessa data le letture dei contatori di energia prelevata dalla rete e immessa in rete sono _____ kWh e _____ kWh rispettivamente.

Timbro e Firma (Impresa) _____

Data _____

Il richiedente _____

Allegato B**IN BOLLO**

**Alla Regione Puglia
Assessorato I.C.A
Settore Industria - Ufficio Energia
Corso Sonnino, 177
70121 B A R I**

Raccomandata A.R.

DOMANDA DI CONTRIBUTO PUBBLICO IN CONTO CAPITALE

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA DA 1 A 20 kWp COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA
DI DISTRIBUZIONE IN BASSA TENSIONE**

(D. M. n.106 del 16 marzo 2001 e D.M. 24 luglio 2002 D.G.R. _____ del _____)

Con riferimento al Bando Regionale afferente il Programma "Tetti fotovoltaici", di cui al Decreto del Ministero Ambiente 16 marzo 2001, pubblicato dalla Regione Puglia nel Bollettino Ufficiale n. del, il/la _____ (indicare: nome e cognome, o ragione sociale o denominazione, sede e domicilio fiscale) (nel seguito indicato/a come richiedente) per il/la quale interviene per la presente domanda il/la _____ (indicare: nome, cognome, titolo e qualifica), inoltra la presente richiesta di concessione del contributo pubblico, del _____ (espresso in cifre, con due cifre decimali) (_____) (espresso in lettere), per la realizzazione di un intervento d'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di _____ KW ovvero di _____ (indicare il numero) impianti fotovoltaici delle potenze nominali di _____ KW (specificare per ogni impianto), presso _____ (specificare la tipologia del complesso edilizio: edificio, pensilina, elemento di arredo urbano, ecc.), sito/a in _____ (indicare la località, provincia e indirizzo) e il cui uso prevalente è _____ (specificare: abitazione, negozio, ufficio, scuola, laboratorio, parcheggio, ecc.).

A tal fine, il richiedente dichiara:

1. che il complesso edilizio indicato è di sua proprietà ovvero di proprietà del/della _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario) e che esercita su detto complesso il diritto reale di godimento risultante dalla relativa dichiarazione allegata e/o (solo per le imprese in locazione);
2. che detta proprietà non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con l'installazione dell'impianto;
3. che il complesso edilizio indicato è/non è soggetto a vincoli _____ (urbanistici, paesaggistici, ambientali, etc.) ovvero è soggetto a (specificare il tipo di vincolo);
4. di rinunciare espressamente ad avvalersi di altri meccanismi di incentivazione, nazionale o comunitaria, in conto capitale per la realizzazione dell'impianto in oggetto; ovvero di avvalersi di contributi in conto capitale da parte di _____ (indicare la fonte di finanziamento) e di prendere atto che il contributo complessivo non potrà comunque eccedere il contributo massimo previsto dal Programma, che potrà finanziare solo la quota residua necessaria al raggiungimento del massimo erogabile previsto dal Programma stesso.
5. di essere titolare ovvero che il/la _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) è titolare del contratto di fornitura di energia elettrica a servizio del complesso edilizio indicato e che gli elementi identificativi del contratto sono: Distributore: _____ (indicare la ragione sociale), numero di utente: _____, potenza impegnata: _____ kW; ovvero che è stata richiesta al Distributore _____ (indicare la ragione sociale) la fornitura di energia elettrica a servizio del complesso edilizio indicato, per un impegno di potenza pari a _____ kW, e che il richiedente ovvero il/la _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) sarà titolare del relativo contratto di fornitura;
6. di concedere il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o da essa delegata ~~per~~ l'espletamento delle attività previste dal Programma;

7. di essere a conoscenza dei contenuti del suddetto bando, e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante del bando stesso, e di accettare integralmente senza riserva alcuna il complesso della documentazione. In particolare, il richiedente dichiara:
 - o di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'articolo 3 del bando;
 - o di essere a conoscenza del divieto e degli obblighi di cui all'articolo 5 del bando;
 - o di essere a conoscenza dei tempi e modalità di realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 10 del bando;
8. di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla L. 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia;
9. *(solo nel caso di soggetti pubblici)* che il responsabile del procedimento è il/la _____ *(riportare il nominativo e la relativa qualifica).*

Il richiedente, inoltre, si impegna:

- a. a comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data e allegando la documentazione richiesta dal bando;
- b. a comunicare con congruo anticipo la data prevista per il collaudo dell'impianto;
- c. a presentare la documentazione richiesta dal bando e dalla specifica tecnica di fornitura (Allegato A al bando);
- d. a mantenere l'impianto fotovoltaico per un periodo non inferiore a dodici anni, nelle migliori condizioni di esercizio mediante corretta manutenzione, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone, e alle cose circostanti;
- e. a trasmettere alla Regione la scheda, debitamente compilata, di cui all'allegato D;
- f. i dati di funzionamento dell'impianto; *con cadenza semestrale a far data dal 30 aprile dell'anno successivo alla data di collaudo dell'impianto;*
- g. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato, anche totalmente, l'impianto.

Firma del richiedente

firma dell'intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica
(se diverso dal richiedente)

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla L. 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia.

Firma del richiedente

ALLEGATI

1. scheda tecnica dell'impianto *(una per ogni impianto) di cui all'allegato C);*
2. *(Solo per Enti Pubblici)* dichiarazione inerente all'assunzione dell'impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente;
3. *(solo se il richiedente è in diritto di godimento e/o in possesso di contratto di locazione)* autorizzazione sottoscritta, nelle forme di legge, dal proprietario della struttura edilizia a eseguire l'intervento;
4. eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora il soggetto richiedente sia titolare del solo diritto di godimento;
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con vigenza e antimafia;
6. dichiarazione, sottoscritta nelle forme di legge, relativa al regime "de minimis".
7. Quadro economico di cui all'allegato F);
8. *(solo per i soggetti in locazione)* Autorizzazione sottoscritta, nelle forme di legge, dal proprietario della struttura edilizia ad eseguire la realizzazione dell'intervento;
9. Contratto di Locazione;

Allegato C

Scheda tecnica impianto

Dati generali

| | | |
|--|----------|--|
| richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome) | | |
| soggetto | pubblico | |
| | privato | |

Sede dell'intervento

| | |
|---|--|
| tipo di struttura | |
| indirizzo | |
| località | |
| provincia | |
| superficie disponibile per i moduli (m ²) | |

Dati utenza elettrica

| | |
|-----------------------------|--|
| potenza impegnata (kW) | |
| tensione (V) | |
| monofase | |
| trifase | |
| consumo medio annuale (kWh) | |

Generatore fotovoltaico

| | |
|--|--|
| potenza nominale (kW) | |
| tensione alla massima potenza (V) | |
| hanno tutti i moduli la stessa esposizione? | |

Inverter

| | | |
|--------------------------|-------------|--|
| PWM | | |
| ingresso floating | | |
| protezioni d'interfaccia | integrate | |
| | certificate | |
| uscita | monofase | |
| | trifase | |
| altro (1) | | |

Tipologia di installazione

| | | |
|---------------------------|----------------|--|
| copertura a falda | retrofit * | |
| | strutturale ** | |
| lucernaio | | |
| copertura piana | | |
| facciata | retrofit * | |
| | strutturale ** | |
| frangisole | | |
| tettoia | | |
| elemento di arredo urbano | | |
| altro (2) | | |

Tecnologia dei moduli

| | |
|-------------------------|--|
| silicio monocristallino | |
| silicio policristallino | |
| silicio amorfo | |
| altro (3) | |

Orientamento dei moduli (azimut)

| | |
|------------|--|
| sud | |
| sud-est | |
| sud-ovest | |
| est | |
| ovest | |
| nord-est | |
| nord-ovest | |

Inclinazione dei moduli

| | |
|-----------|--|
| 0° - 20° | |
| 20° - 60° | |
| 60° - 90° | |

Fenomeni di ombreggiamento

| | |
|---|--|
| assenti | |
| parziali durante i mesi invernali | |
| parziali durante i mesi autunnali e primaverili | |
| parziali durante i mesi estivi | |

Prestazioni dell'impianto

| | |
|---------------------------------|--|
| numero ore equivalenti previste | |
| produzione attesa (kWh/anno) | |

* quando il generatore fotovoltaico viene ancorato su parte delle strutture edili preesistenti, senza sostituzione parziale o totale delle stesse)

** quando i moduli fotovoltaici costituiscono o vanno a sostituire elementi costruttivi fissi della struttura edilizia

Casi non previsti:

- 1)
- 2)
- 3)

Allegato D

Scheda prestazioni impianto

Dati generali

| | |
|--|--|
| <i>Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)</i> | |
| <i>Numero di utenza elettrica</i> | |

Sede dell'intervento

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Tipo di struttura</i> | |
| <i>Indirizzo</i> | |
| <i>Località</i> | |
| <i>Provincia</i> | |

Dati prestazionali

| | |
|--------------------------------|--|
| <i>Data lettura</i> | |
| <i>Energia prodotta (kWh)</i> | |
| <i>Energia immessa (kWh)</i> | |
| <i>Energia consumata (kWh)</i> | |
| <i>Ore di funzionamento</i> | |

Manutenzione

| <i>data intervento</i> | <i>oggetto dell'intervento</i> |
|------------------------|--------------------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Allegato E**Documentazione di progetto**

1. Relazione tecnica descrittiva dell'intervento che mostri l'approccio progettuale prescelto e il dimensionamento di ogni parte dell'impianto
2. Scheda conforme all'allegato C dell'impianto realizzato
3. Schema Unifilare elettrico dettagliato dell'impianto proposto
4. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 dell'edificio in cui si evidenzia la posizione dell'impianto
5. Prospetto 1:20 dei moduli fotovoltaici in cui si evidenzino le modalità di ancoraggio dei moduli sulla copertura
6. D.I.A. (denuncia inizio attività edilizia), di cui alla legge 662/1996 e successivi aggiornamenti, come modificato dal "Testo delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia" (DPR 6 giugno 2001, n.380 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n.245 del 20 Ottobre 2001, supplemento n.239), ovvero, copia dell'autorizzazione/concessione edilizia per tutti i casi previsti dalle vigenti leggi in materia urbanistica, nonché nel caso in cui la realizzazione di tali impianti ricada in aree soggette a vincoli ambientali o paesaggistici.

Nei casi in cui l'intervento previsto sia classificabile come intervento di integrazione architettonica ai sensi dell'articolo 9 del presente bando, il proponente deve presentare una relazione che dimostri l'integrazione e allegare ad essa documentazione del produttore che dimostri che i moduli impiegati siano un prodotto concepito dal produttore esclusivamente per applicazioni di integrazione architettonica.

Allegato F.

QUADRO ECONOMICO
PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

| | | | | | |
|---|---------|----|--|--|--|
| Istante | | | | | |
| Comune dove sarà ubicato l'intervento | | | | | |
| Fattore moltiplicativo (1 - 1,3) | (K) | | | | |
| Costo a KWp dell'impianto (*) | (C) €. | | | | |
| Potenza dell'impianto | (P) Kw. | | | | |
| Lavori e forniture | | | | | |
| a. 1) Lavori in preventivo | | €. | | | |
| a. 2) Oneri della sicurezza | | €. | | | |
| a. 3) Totale opere | | €. | | | |
| Spese tecniche | | | | | |
| b. 1) Progettazione + d.l. + collaudo | | €. | | | |
| Totale a. 3) + b. 1) | (Y) €. | | | | |
| Percentuale scelta dal richiedente: | (Z) % | | | | |
| Oneri Fiscali | | | | | |
| c. 1) IVA sui lavori (10%) | | €. | | | |
| c. 2) IVA sulle spese tecniche | | €. | | | |
| c. 3) Totale IVA | | €. | | | |
| Contributo Regionale e Ministeriale | | | | | |
| d. 1) Lavori e forniture (x %) | | €. | | | |
| d. 2) Spese tecniche (x %) | | €. | | | |
| d. 3) Totale contributo Pubblico | | €. | | | |
| Parte residua a carico del richiedente | | | | | |
| e. 1) a. 3) + b. 1) - d. 3) | | €. | | | |
| e. 2) IVA (c. 3) | | €. | | | |
| e. 3) Totale a carico del Richiedente | | €. | | | |
| $I = 70 * k * (C*P)/(Y*Z)$ | | | | | |

Note:

- (*) Per impianti **non integrati** superiori a 5KW si applica la formula $C = 7.000 + 5.000/P$
 Per impianti **integrati** superiori a 5KW si applica la formula $C = 10.000 + 5.000/P$

Allegato G
1 di 3

POLIZZA FIDEIUSSORIA

Per la richiesta dell'anticipazione Regionale per la realizzazione del Programma Tetti Fotovoltaici.

Premesso che:

1. la Giunta Regionale con propria deliberazione n. _____ del _____ esecutiva, ha approvato il Bando regionale relativo alla richiesta di contributi in conto capitale per l'attuazione del Programma Regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici;
2. ai sensi dell'art. _____ del succitato bando, sono state presentate domande per la richiesta del contributo pubblico nel periodo _____ corredate della documentazione prevista nel punto _____;
3. il sig. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ è titolare della richiesta di domanda di contributo in conto capitale inoltrata alla Regione Puglia Assessorato ICA – Settore Industria – Ufficio Energia;
4. Vista la determina del Dirigente del Settore Industria – Ufficio Energia n. ____ del _____ pubblicata sul Bollettino Regionale n. _____ del _____ con la quale la domanda del contraente è stata ammessa a contributo;
5. Visto l'art. ____ del succitato bando dove sono stati stabiliti i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi entro _____ giorni, naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte della Regione, mentre dovranno essere completate entro il termine di _____ giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla stessa data;
6. Visto l'art. ____ del succitato bando dove sono indicate le modalità di erogazione del contributo in conto capitale: un acconto pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, sarà erogato dalla regione ai soggetti privati a valle del ricevimento della comunicazione di avvenuto inizio lavori di realizzazione dell'intervento. Ai soggetti privati e imprese è richiesta la presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa emessa a favore dell'Amministrazione regionale, di importo pari all'acconto e di durata di sei mesi oltre la data del termine assegnato per l'ultimazione dell'intervento, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa.
7. Vista la nota n. _____ del _____ dell'Ufficio Energia del Settore Industria dell'Assessorato ICA, con la quale è stato comunicato all'istante l'ammissione a contributo;
8. L'importo dell'acconto della presente fideiussione, pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, è di €. _____, di durata di sei mesi oltre la data del termine assegnato per l'ultimazione dell'intervento, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa;
9. lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazione finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta _____ con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ ai n: _____ a mezzo del sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia Assessorato I.C.A. Settore Industria – Ufficio Energia per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro _____ corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

A) Condizioni che regolano il rapporto tra la Società e l'Ente garantito

1. La sottoscritta Società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
2. La società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la Contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di 12 mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o difetti fati idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Regione Puglia rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia stessa non è ritenuta valida.

B) Condizioni che regolano il rapporto tra la Società e il Contraente

6. – Premio – Il premio indicato in polizza, per il periodo di durata della garanzia, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione, in caso di minor durata il premio versato resta integralmente acquisito alla Società. In caso di maggior durata e comunque fino a quando la Società non sarà definitivamente liberata da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata con la presente polizza, il Contraente è tenuto al pagamento in via anticipata di supplementi di premio, nella misura indicata nella tabella di liquidazione del premio; il mancato pagamento di essi non potrà essere opposto all'Ente Garantito.
7. – Rivalsa - Il Contraente e i suoi successori ed aventi causa si obbligano a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, quanto dalla stessa pagato alla Regione, oltre alle tasse, bolli, diritti di quietanza ed interessi, rinunciando sin da ora ad ogni eventuale eccezione in ordine all'effettuato pagamento, comprese le eccezioni di cui all'art. 1952 del cod. civ.
8. – Rivalsa delle spese di recupero – Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del contraente.
9. – Controgaranzia – Nei casi previsti dall'articolo 1953 del cod. civ., la Società può pretendere che il Contraente provveda a costituire in pegno contanti o titoli ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.
- 10.– Oneri fiscali – Gli oneri fiscali relativi all'assicurazione sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.
- 11.– Forma delle comunicazioni della Società – Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla Società in dipendenza della presente polizza, per essere validi, devono essere fatti esclusivamente per mezzo di lettera raccomandata indirizzata alla Direzione della Società, così come risultante dalla premessa. O alla Agenzia alla quale è assegnata la polizza.
- 12.– Foro competente – In caso di controversia fra la Società ed il Contraente è competente esclusivamente l'Autorità giudiziaria del luogo ove ha sede la Direzione della Società.
- 13.– Rinvio alle norme di legge – Per tutto quanto non è espressamente regolato dal presente contratto, valgono le norme legislative e regolamenti vigenti.

La Società

Il Contraente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 542

D.G.R. n. 1134 dell'09/08/02: POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio". Azione c) Capitale di Rischio. Approvazione schema di bando. Revoca e riproposizione.

L'Assessore all'I.C.A, Avv. Pietro LOSPINUSO sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 1134 dell'8/08/02 è stato approvato il bando di accesso per l'attivazione dell'Azione c), già azione b), relativa al "Capitale di Rischio", prevista dalla Misura POR 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio";
- Si ritiene, per questioni di trasparenza ed opportunità, essendo state erroneamente aperte le buste contenenti le proposte d'intervento, procedere, con il presente provvedimento, alla revoca della DGR n. 1134 dell'8/08/02 e di riproporla come di seguito indicato;
- Con DGR n. 1255 del 10/10/2000 è stato approvato il POR Puglia 2000-2006;
- Con DGR n. 1692 del 11/12/2000 è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- Con la L.R. 13/2000 sono state definite le "Procedure per l'attivazione del POR Puglia 2000-2006";
- L'azione c) della Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio" prevede azioni finalizzate allo sviluppo degli investimenti, anche attraverso interventi innovativi di ingegneria finanziaria;
- La Regione attuerà la Misura secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 23/2001;
- Per l'attuazione degli interventi sopra specificati si è resa necessaria la predisposizione di uno schema di bando per la presentazione delle domande da parte dei soggetti attuatori da selezionare, così come previsto dall'artt. 4 e 5 della

L.R. 23/2001, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

- Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, lettera k, della L.R. 7/97 e legge di bilancio;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/01

Alla copertura della spesa si farà fronte con la dotazione finanziaria prevista dal P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Misura 4.19 – Azione c) "Capitale di Rischio" a valere sui capitoli:

1091419 FESR e STATO

1095419 QUOTA REGIONALE

All'impegno di spesa per l'annualità 2003 si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente anno.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, e dal Dirigente del Settore.
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto che l'azione c) della Misura 4.19 è prevista dal POR Puglia 2000-2006 e dal relativo Complemento di Programmazione;
- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di revocare la DGR n. 1134 dell'8/08/02;
- di approvare lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte dei soggetti attuatori, che si allega come facente parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente del Settore Industria a procedere agli adempimenti di propria competenza attivando le procedure per l'attuazione dell'azione c) della Misura 4.19, prevista dal POR Puglia 2000-2006.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE ATTIVITA' INDUSTRIALI

ARTIGIANATO - COMMERCIO - FIERE E MERCATI

INDUSTRIA ESTRATTIVA

SETTORE INDUSTRIA

Corso Sonnino, 177

70121 B A R I

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relativo all'Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo". Misura 4.19 – Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio.

1. Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano la seguente azione:

Azione c) **Capitale di rischio**

2. Beneficiari

2.1 I soggetti idonei alla costituzione e gestione del fondo dovranno avere natura rigorosamente privatistica e non essere in alcun modo riconducibili ai pubblici poteri, ai fini della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

In conformità a quanto previsto dal punto 3.2 della norma 8 dell'allegato al Regolamento (CE n. 1685/2000) della Commissione, dovranno inoltre garantire l'apporto di capitale privato, in misura superiore al 30% del capitale del fondo, proveniente da investitori operanti secondo i criteri di una economia di mercato, ai sensi della comunicazione della Commissione su "Aiuti di Stato e Capitale di Rischio" (2001/C235/03).

Potranno presentare la propria proposta:

- a) Le Banche e gli Enti creditizi aventi sede legale in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) Le Società finanziarie iscritte negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.lvo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono attività di assunzione di partecipazioni ai sensi dell'art. 6, D.M. 6 Luglio 1994, aventi sede legale in Italia; o strutture equivalenti aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Le Società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliari di tipo chiuso aventi sede legale in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea; qualora trattasi di SGR italiana a capi-

tale ridotto la Società deve essere costituita ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 23 luglio 2001 relativo a SGR con capitale ridotto;

- d) Le Società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo costituite ai sensi della legge 5 ottobre 1991, n. 317 o legislazione equivalente dello Stato membro dell'Unione Europea;
- e) ogni altra società di capitali di diritto italiano o di diritto di altri Paesi UE avente quale soggetto sociale la gestione di fondi di Venture Capital o qualsiasi altro soggetto giuridico avente quale obiettivo e/o oggetto sociale l'acquisizione di partecipazioni azionarie di società di piccole e medie dimensioni non quotate e costituente entità distinta sia dagli investitori che dalle imprese nelle quali siano effettuati gli investimenti, secondo la definizione di cui al punto IV.1 della Comunicazione della Commissione della Comunità Europea su aiuti di stato e capitale di rischio pubblicata in GUCE C.235 del 21.08.01.

2.2 I soggetti richiedenti che al momento della presentazione della proposta non hanno sede legale in Italia, devono indicare le modalità ed i tempi con i quali intendono stabilire, in caso di aggiudicazione, una propria unità locale con sede nel territorio italiano, che comunque dovrà essere resa operativa non oltre i quattro mesi dalla sottoscrizione della Convenzione con la Regione.

2.3 Potranno altresì presentare la propria proposta raggruppamenti di imprese, purché le imprese operanti alla gestione diretta del fondo e facenti parte del raggruppamento appartengano ad una delle categorie di cui al precedente punto 2.1 lettere a) - b) - c) - d) - e);

3. Copertura geografica

La misura investe l'intero territorio regionale.

4. Contenuto tecnico dell'Azione c) Capitale di rischio

L'obiettivo della Regione consiste nella partecipazione alla costituzione di un fondo, in senso economico di capitale di rischio a compartecipazione privata finalizzato a sostenere l'avvio e lo sviluppo di progetti di imprese derivanti anche da spin of accademici e di ricerca, o riferiti comunque ad attività di carattere innovativo, ad alta tecnologia, attraverso l'acquisizione di quote di capitale sociale di piccole e medie imprese, ai sensi della Definizione Comunitaria vigente, localizzate sul territorio regionale. Le imprese partecipate dal fondo non dovranno appartenere al settore del commercio, né a quello della produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti di cui all'Allegato I del trattato CE, nonché ai settori sensibili quali l'acciaio, le costruzioni navali, le fibre sintetiche, l'industria automobilistica e quella carbonifera.

L'intervento del fondo, per la parte a partecipazione regionale, si concretizzerà nella sottoscrizione di quote di capitale di rischio, quale partecipazione temporanea di minoranza. L'acquisizione delle quote avverrà sulla base di una valutazione delle possibilità di sviluppo dell'impresa imputabili alla capacità innovativa della stessa. Essa verrà effettuata dal soggetto gestore, in totale autonomia, operando in termini strettamente privatistici, quale operatore indipendente e secondo i tradizionali principi dell'economia di mercato; analogamente il prezzo di smobilizzo delle partecipazioni sarà pertanto determinato secondo i medesimi criteri di mercato.

Gli interventi del fondo si concentreranno principalmente nelle tipologie del seed financing (investimento nella fase di sperimentazione dell'idea innovativa, quando è ancora da dimostrare la validità tecnica del prodotto/servizio), nelle imprese create da non più di 12 mesi e dello start up financing (investimento finalizzato all'avvio dell'attività, quando non si conosce ancora la validità commerciale del prodotto/servizio, ma esiste già almeno un prototipo), nelle imprese create da non più di 36 mesi e salva comunque la facoltà di effettuare ulteriori tranches di investimento nelle imprese già finanziate in precedenza.

Lo scopo dell'azione è quello di agevolare le Piccole e Medie Imprese nell'acquisizione di risorse utili a perseguire lo sviluppo dell'attività aziendale, diffondendo e facendo attecchire una nuova cultura imprenditoriale che superi la concezione dell'impresa/famiglia, con l'assunzione di partecipazioni minoritarie e temporanee a fronte di aumenti di capitale cui le PMI ricorrano per il sostegno a piani di sviluppo e programmi di investimento connessi all'ampliamento delle attività esistenti, allo sviluppo di nuove attività, ovvero all'adozione di nuove tecnologie di produzione.

La finalità dell'azione è quindi quella di sostenere lo sviluppo dell'impresa che può essere notevolmente accelerato grazie all'intervento di capitali di rischio. All'apporto di risorse finanziarie va aggiunto che il contributo dell'investitore deve essere correttamente correlato agli obiettivi aziendali della partecipata, affinché l'intervento dell'investitore – oltre a consentire il rafforzamento del capitale di rischio – sia utile a:

- Elevare l'affidabilità finanziaria dell'impresa, agevolando il reperimento dei finanziamenti per lo sviluppo del capitale circolante;
- Agevolare la realizzazione di una gestione professionale ed oggettiva, attenuando così i condizionamenti di natura familiare;
- Agevolare i processi di partnership con altre imprese, ovvero diffusione e concentrazione utili al perseguimento di dimensioni più adatte a sostenere la concorrenza internazionale;
- Stimolare nell'imprenditore e nel gruppo dirigente azioni più innovative e interventi più incisivi.

Il fondo può garantire soltanto investimenti in attività reputate economicamente efficienti.

Le operazioni del Fondo non possono riguardare dei meri finanziamenti delle passività delle imprese, bensì operazioni come di seguito specificato.

L'Azione si realizza attraverso l'intervento della Regione finalizzato ad incrementare in misura non superiore al 50% appositi fondi chiusi promossi dal sistema bancario e/o da altri soggetti i quali possono partecipare al capitale delle PMI con una quota di minoranza fino ad un tetto massimo del 30% per un arco temporale massimo di cinque anni, così come stabilito dal punto b), comma 4) dell'art. 9, della L.R. 23/01. Allo scadere del periodo (non superiore ai 5 anni) prefissato per il rientro della partecipazione con il collocamento della stessa possibilmente alla proprietà storica della società, il rimborso avverrà secondo i seguenti principi:

- a) Ove la liquidazione della partecipazione si realizzi con utili, al "Fondo" va restituita l'anticipazione originariamente concessa, oltre agli utili eventuali ripartiti in modo proporzionale alla quota di anticipazione a suo tempo concessa dallo stesso fondo;

b) Ove la liquidazione della partecipazione sia pari o inferiore all'investimento iniziale (ossia si realizzi con una perdita), al "Fondo" va restituito un importo proporzionale alla quota di anticipazione a suo tempo concessa dallo stesso Fondo (la perdita, quindi, va sostenuta proporzionalmente dall'investitore e dalla Regione nella stessa misura dell'intervento finanziario originario di ognuno).

Il fondo relativo al Capitale di Rischio viene attivato mediante apposito convenzionamento.

Per le linee di intervento relative al Capitale di Rischio, le aziende ammesse alle agevolazioni sono le PMI definite secondo la normativa nazionale L. 488/92 e quella comunitaria, costituite sotto forma di società di capitali. Le procedure sono quelle definite dalla L.R. 3/01 così come modificata dalla L.R. 23/01, che disciplina i regimi regionali di aiuto alle PMI in attuazione del regolamento CE n. 70/01.

Il Fondo Capitale di Rischio è finalizzato allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- Azioni finalizzate allo sviluppo degli investimenti, anche attraverso interventi innovativi di Ingegneria finanziaria, incentivando:
- Investimenti in attività produttive industriali e dei servizi alle PMI;
- Interventi di capitalizzazione e patrimonializzazione delle PMI;
- Interventi di seed capital e di start up per nuova imprenditorialità, anche in una logica di terziarizzazione dei processi produttivi;
- Interventi di assistenza tecnica alle imprese per quotazioni in Borsa;
- Interventi legati ad iniziative di internazionalizzazione;
- Interventi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Consorzi FIDI.

5. Termini e modalità di presentazione delle proposte

Le domande a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, saranno indirizzate all'Assessorato Promozione Attività Industriale Artigianato, Commercio Fiere e Mercati, Industria estrattiva, Energia - Settore Industria, Corso Sonnino, 177 – 70122 BARI.

Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia autentica, ex art. 14, Legge 15/68 o legislazione equivalente per il concorrente straniero stabilito in altro Paese membro dell'U.E. dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto richiedente e di ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento, nel caso di raggruppamenti di imprese;
- b) idonea documentazione comprovante l'esistenza dei requisiti di cui al successivo punto 6;
- c) dichiarazione sottoscritta in forma semplice dal legale rappresentante della società richiedente o, nel caso di raggruppamenti di imprese da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte del raggruppamento, di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste al successivo punto 7;
- d) documentazione di cui al successivo punto 8;
- e) ogni altra documentazione prevista dalle leggi vigenti;

Le domande, contenenti tutta la documentazione richiesta, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato entro il sessantesimo giorno dalla data di invio della

comunicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea del presente bando di gara.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.

Il plico recante la dicitura **“Offerta per l'attivazione del Fondo Capitale di Rischio – Misura POR 4.19”**, dovrà contenere **DUE BUSTE** sigillate e contrassegnate una dalla dicitura **“BUSTA - A – DOCUMENTI”** e l'altra dalla dicitura **“BUSTA - B – OFFERTA”**. Le buste perfettamente chiuse, dovranno essere controfirmate sui lembi di chiusura, nonché recare l'indicazione del mittente.

6. Requisiti dei soggetti ammessi a partecipare.

6.1 I soggetti che intendono partecipare alla gara dovranno possedere od aver previsto la realizzazione di una struttura interna adeguata, dedicata all'attività di investimento nel capitale di rischio.

A tal fine dovranno essere indicati il numero, la qualifica ed il curriculum vitae delle persone dedicate a tale attività alla data di presentazione della proposta e di quelle in via di assunzione o di conferimento di un incarico professionale continuativo entro il termine di cui al punto 2.2;

6.2 Nel caso di raggruppamenti di imprese ai sensi del punto 2.3 i requisiti di cui al punto 6.1 si considerano soddisfatti se presenti in almeno una delle imprese facenti parte del raggruppamento.

7. Cause di esclusione

Non sono ammesse a partecipare le imprese che, per qualsiasi ragione si trovino in condizione di liquidazione coatta amministrativa, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, commissariamento, ovvero siano oggetto di procedimenti di tali situazioni. Non sono ammesse altresì le imprese i cui legali rappresentanti non soddisfino i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 109, D.lvo 1/09/93, n. 385.

8 Criteri di aggiudicazione: ex art. 23, comma 1, lettera b) D.lvo n. 157/95

8.1 La individuazione del soggetto attuatore sarà effettuata fra le imprese proponenti che soddisfino i requisiti di cui ai precedenti punti 2 e 3, e non escluse ai sensi del precedente punto 7, sulla base della proposta presentata, che dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione delle modalità operative, dei tempi e dei criteri che saranno seguiti nell'attuazione dell'attività di investimento, con particolare riferimento:
 - alle modalità di ricerca e selezione delle opportunità di investimento;
 - alle modalità che saranno seguite nella gestione della partecipazione;
- b) indicazione dell'ammontare percentuale minima di risorse finanziarie aggiuntive di investitori privati;
- c) indicazione delle modalità di distribuzione degli utili e delle perdite. E' esclusa qualsiasi preferenza per gli investitori privati;
- d) indicazione della commissione annuale (management fee) calcolata sull'ammontare totale delle Risorse conferite a favore del Soggetto Attuatore, che comunque non potrà essere superiore al 5%;

- e) documentazione che precisi il mercato in cui opera o intende operare il fondo, ed i criteri e le condizioni di partecipazione al capitale sociale delle imprese che intende partecipare e che attesti le modalità e gli strumenti con cui il soggetto intende attivarsi sul territorio regionale per le attività di comunicazione e consulenza. Per quanto riguarda il mercato verranno privilegiate le società che intendono investire in imprese appartenenti al più ampio numero di settori, a parità di professionalità del soggetto gestore nei diversi settori in cui intende operare (criterio dell'ampiezza settoriale).
- f) curriculum vitae societario e dei professionisti, o dei soli professionisti se trattasi di gestore di un fondo costituendo ex novo, in grado di evidenziare la professionalità, la competenza e l'indipendenza del management e dei consulenti e le eventuali precedenti esperienze imprenditoriali nelle aree di alta tecnologia;
- g) dichiarazione del legale rappresentante in merito alla composizione della struttura destinata all'esercizio dell'attività, ai sensi di quanto indicato ai punti 2.2 e 6.1 che precedono.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.P.; avverso tale graduatoria i soggetti interessati entro 30 gg. dalla data della sua pubblicazione, possono presentare opposizione all'Ass.to I.C.A. – Settore Industria, che si esprime nei successivi 30 gg.

8.2 Sono ammesse offerte condizionate alla futura concreta ed effettiva partecipazione dei coinve- stitori privati, nella misura minima indicata nell'offerta. Tale condizione dovrà essere realizzata al momento della stipula della convenzione e comunque non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione della gara.

8.3 Per l'individuazione del soggetto attuatore ciascuna proposta riceverà un punteggio fino a un max di 100 punti, così ripartito fra gli elementi di cui alle precedenti lettere a) – b) – d) - e) – f) del punto 8.1:

- a) 15 su 100
- b) 20 su 100
- d) 15 su 100
- e) 25 su 100
- f) 25 su 100

9. Dotazione della Misura

La dotazione della Misura ammonta complessivamente pari a 22.000.000 EURO, su operazioni di finanziamento e suddivisi come segue:

| | |
|----------------------------------|------------|
| Cofinanziamento Comunitario FESR | 11.000.000 |
| Spesa Pubblica Nazionale | 7.700.000 |
| Cofinanziamento Regionale | 3.300.000 |

10. Obbligo del Soggetto Gestore.

10.1 Istruttoria

L'istruttoria delle domande pervenute alle Finanziarie, sarà effettuata da un proprio Nucleo di Valutazione con comprovata competenza in materia di credito delle imprese.

I criteri di selezione individuati per gli interventi che richiedono l'accesso al fondo vengono esplicitati nei seguenti parametri:

- Iniziative che completano filiere settoriali o territoriali;
- Investimenti in iniziative innovative;
- Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali in una prospettiva di sviluppo sostenibile;
- Analisi tecnico-economico-finanziaria del progetto di investimento attraverso i seguenti parametri di valutazione:
 - o Idoneità dell'azione proposta in relazione al piano di sviluppo aziendale presentato;
 - o Idoneità finanziaria dell'investimento proposto, in particolare della sua capacità di generare flussi finanziari atti a remunerare il capitale investito;
 - o Idoneità dell'impresa nel medio periodo, di consolidare l'assetto patrimoniale conseguito attraverso l'intervento del Fondo.

10.2 Stipula convenzione

Con l'accettazione dei capitali conferiti, il gestore del fondo è obbligato:

- a) a stipulare una convenzione di attuazione con l'Ente Regione, volta a regolamentare e garantire la più efficace gestione e controllo del Fondo,
- b) a comunicare all'Assessorato Industria, Commercio e Artigianato, Settore Industria le eventuali modifiche ed integrazioni intervenute relativamente alla consistenza globale del Fondo, alla composizione delle cariche sociali e alle convenzioni stipulate con gli istituti di credito presso cui è depositato il fondo;
- c) a restituire, in caso di scioglimento anticipato del fondo, di cessazione del consorzio o di inoperatività, le disponibilità residue alla Commissione Europea e alla Regione Puglia e agli altri Enti cofinanziatori, in misura proporzionale alle loro quote di partecipazione al Fondo.
- d) Ai fini di illustrare le attività del fondo, la Finanziaria beneficiaria si impegna a redigere una relazione semestrale da presentare al Comitato di Sorveglianza, previo parere dell'Assessorato I.C.A., Settore Industria della Regione Puglia, che dovrà comprendere un bilancio del fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio degli oneri di gestione sostenuti, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (investimenti effettuati, crediti concessi, garanzie concesse per impresa e per settore, nel rispetto del principio della riservatezza), i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.
- e) la Finanziaria si impegna altresì a tenere a disposizione della Commissione Europea tutta la documentazione relativa alle operazioni effettuate nei tre anni successivi all'ultima operazione di pagamento effettuato dalla Commissione Europea sulla forma d'intervento.

10.3 Soggetti destinatari dell'intervento

Per le linee d'intervento relativo al Capitale di Rischio, le aziende ammesse alle agevolazioni sono le PMI definite secondo la normativa nazionale legge 488/92 e quella comunitaria costituita sotto forma di società di capitali.

11. Documentazione finale

I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura preposta alla gestione della Misura, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento dell'intervento.

12. Controlli in corso d'opera

La Regione, la Commissione Europea e la Corte dei Conti delle Comunità Europee esercitano controlli sulle attività del Fondo. E' fatto obbligo pertanto, ai beneficiari, di consentire ai funzionari della struttura dell'Ass.to I.C.A. preposta alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

13. Revoca dei contributi

La Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze della Finanziaria beneficiaria, alle disposizioni attuative per la realizzazione della misura citata in premessa e agli obblighi previsti dalla convenzione da stipularsi con il beneficiario, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti in materia, si riserva la facoltà di revocare la partecipazione pubblica al Fondo e di recuperare i relativi conferimenti, compresa la quota-parte di competenza – dei proventi netti, previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato.

Nel caso in cui il Fondo venisse utilizzato per operazioni non conformi al presente bando e alla convenzione stipulata, la Commissione Europea può richiedere in ogni momento allo Stato membro la restituzione di tutto o parte del contributo comunitario versato al Fondo.

Ove, nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente, venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato della struttura dell'Ass.to I.C.A. preposta alla gestione della Misura, con recupero delle somme erogate.

14. Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1260/99, al QCS 2000 – 2006 e al Regolamento (CE) n. 1685 del 28 Luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.

Il presente bando è inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, e successivamente pubblicato, menzionando la data di spedizione al succitato Ufficio Comunitario:

- a) sul B.U.R.P.
- b) sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it ;
- c) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- d) su due quotidiani a carattere nazionale e su un quotidiano regionale di particolare diffusione, sotto forma di estratto.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2003, n. 261.

Legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 art. 43 - Definitiva chiusura delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL e nomina del Comitato Regionale di Sorveglianza

IL PRESIDENTE

Visto l'art 11 della legge regionale 9 dicembre 2002 n. 20, così come modificato dal comma 2 dell'art 43 della legge regionale n. 4/2003, il quale dispone che per la definitiva chiusura delle gestioni liquidatorie delle sopresse UsI si applicano i principi e le disposizioni di legge per la liquidazione coatta amministrativa previsti per la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico;

Visto l'art 43, comma 3, lett a) della legge regionale n. 4/2003 il quale dispone che per l'attuazione del comma 2, innanzi citato, il Presidente della Giunta Regionale provvede ad emanare il relativo decreto entro trenta giorni dalla entrata in vigore della stessa;

Visto l'art 43, comma 3, lett. b) della predetta legge regionale il quale dispone che il Presidente della Giunta Regionale, al fine di garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi, nomina per tutte le gestioni di liquidazione coatta amministrativa un unico comitato regionale di sorveglianza costituito da tre componenti, uno dei quali designato dall'Agenzia Sanitaria Regionale;

Vista la nota prot. n 1642 del 7 aprile 2003 del Direttore generale della stessa Agenzia avente ad oggetto: "Art. 43 L.R. n 4/2003" relativa alla designazione del proprio componente nella persona del Dott. Giovanni Molinari dirigente amministrativo in servizio presso l'A.RE.S;

DECRETA

1. le gestioni liquidatorie delle sopresse Unità Sanitarie Locali, ai sensi dell'art 11 della legge regionale 9 dicembre 2002 n 20 così come modificato dal comma 2 dell'art 43 della L.R n.4/2003, sono poste in liquidazione coatta amministrativa.
2. la liquidazione si svolgerà secondo le ordinarie norme in vigore applicando i principi e le disposizioni di legge per la liquidazione coatta amministrativa previsti per la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, comunque interessanti la finanza pubblica, i cui scopi sono cessati o che si trovano in condizioni economiche di grave dissesto, ovvero le cui gestioni liquidatorie risultano gravemente deficitarie, giusta previsione del comma 1 ter del D.L. 63/2002, convertito, con modificazioni, dalla L. 112/2002
3. ai sensi della lettera b) del comma 3 dell'art. 43 della Legge Regionale 7 marzo 2003, n. 4, al fine di garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi, è costituito il Comitato Regionale di Sorveglianza sulla liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL di cui fanno parte
 - Dott. Giovanni Molinari; dirigente amministrativo A.RE.S.
 - Dott Luciano Barnaba; Coordinatore Sett. Bilancio e Ragioneria
 - Dott. Gianvito Giannelli; Prof. Diritto Commerciale
 - il presente Decreto Presidenziale ha efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.P.

Atto per il quale viene disposta la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art 6 lettera h) della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994

Bari li 18 aprile 2003

Il Presidente della Giunta Regionale
On.le Dott. Raffaele Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 7 aprile 2003, n. 21

Modifiche ed integrazioni al bando pubblicato sul B.U.R.P. n° 95 del 25.07.2002. Determinazione dirigenziale n° 32 del 04/07/02 - Attuazione P.O.R Puglia 2000-2006 - SFOP - Asse prioritario IV Misura 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all’innovazione del sistema pesca” Sottomisura B “Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività” Approvazione bando integrato e modificato per la presentazione delle domande di contributo.

L’anno 2003 addì 07 del mese di Aprile in Bari nella sede del Settore Caccia e Pesca dell’Assessorato all’Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, via Caduti di tutte le Guerre, 3 Bari.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO PESCA,

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000/2006) approvato con decisione comunitaria n. C (2000) 2349 dell’08.08.2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n.1255 del 10.10.2000 pubblicato sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16.11.2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n° 1697 dell’11.12.2000, pubblicato sul BURP n°30 del 16.02.2001;

VISTO che con l’art.27 della Legge Regionale n.13/2000 “Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006” si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell’ambito delle singole misure;

VISTO che gli interventi dello S.F.O.P. (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il P.O.R. ed il C. d.P., sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte pro-

gettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

VISTO che all’interno del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia è stata prevista, tra le altre, relativamente al fondo strutturale S.F.O.P., la misura 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed innovazione del sistema pesca”, sotto misura 4.13. B “Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività”;

VISTO il bando relativo alla sottomisura 4.13. B “Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività”, pubblicato sul B.U.R.P. n° 95 del 25.07.2002;

VISTO l’art.12 del Regolamento (CE) n°2792/99 del 17 dicembre 1999, riguardante le misure di carattere socioeconomiche;

VISTO che il Regolamento (CE) N°2369/2002, reca modifiche al Regolamento (CE) n° 2792/1999 e che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003;

RILEVATO che il bando n. 95 del 25/07/02 è stato redatto in base all’art. 12 del Reg. (CE) n. 2792/99, quindi in tempo antecedente all’entrata in vigore del nuovo Reg. (CE) n. 2369/02 recante modifiche al suddetto regolamento e che quindi si necessita modificare ed integrare lo stesso;

VISTO il punto I “Organizzazione del complemento di programmazione del POR 2000-2006 Puglia” ed in particolare il capoverso 3.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”.

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n°3261/98 che detta direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

di modificare ed integrare il bando, pubblicato sul B.U.R.P. n°95 del 25.07.2002; relativo alla misura 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed innovazione del sistema pesca”, sottomisura 4.13. B “Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività” così come riportato nelle parti scritte con carattere corsivo e grassetto dell’allegato “A”, costituito da n. 10 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N° 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, pertanto è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto sul Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Sig. Cosimo Lassandro

Il Responsabile di Misura
Dott.ssa Angela Agresti

Il Dirigente dell’Ufficio
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA

VISTA la proposta, sottoscritta dal dirigente dell’Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate nel succitato documento che sono condivise, di adottare la presente proposta;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n°3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di

direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- Di prendere atto e fare propria la proposta, del Dirigente dell’Ufficio Pesca, di integrare e modificare il bando, pubblicato sul B.U.R.P. n°95 del 25.07.2002, relativo alla sottomisura 4.13. B “Interventi di carattere socio economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività” così come riportato nelle parti scritte con carattere corsivo e grassetto dell’allegato “A” costituito da n.10 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di inviare copia del presente provvedimento all’Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP ai sensi dell’art.27 della L.R. 13/2000;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.

Il presente provvedimento:

- è redatto in duplice originale ed è composto da 3 pagine;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all’Albo del Settore Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente;
- sarà trasmesso, in originale, al Settore Segreteria della Giunta Regionale e copia all’Assessore Regionale all’Agricoltura;

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe Leo

Bando per la presentazione delle domande di contributo

| | |
|-----------------------|---|
| Asse IV | Sistemi locali di sviluppo |
| Misura n° 4.13 | Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca |
| Sotto Misura 4.13.B | Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività. |

Premessa

L'azione è finalizzata ad incentivare, attraverso la concessione di pagamenti compensativi individuali, i processi di riconversione e diversificazione dell'attività di pesca verso attività al di fuori del settore ed in particolare verso il pesca-turismo ed ittioturismo al fine di ridurre lo sforzo di pesca nella regione.

Inoltre si tenderà a stimolare l'adozione di azioni che riguarderanno la pari opportunità e che abbiano delle tematiche specifiche sull'ambiente.

1. Copertura geografica:

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90 e succ. modif. ed integr.

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia- Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di premio, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei premi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Settore Caccia e Pesca-Regione Puglia- via Caduti di Tutte le guerre, 13 - 70126 Bari.

3. Soggetti destinatari dell'intervento:

Operatori di settore che dimostrino di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore *così come specificato nel reg. (CE) 2369/02 art.1) punto 12, recante modifiche all'art.12 punto 3 c) del reg.(CE)2792/99;*

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che dimostrino la sostenibilità tecnico-economica e di mercato delle attività di riconversione o diversificazione proposte *e che comportano una riduzione dello sforzo di pesca.* Trattasi di concessione di pagamenti compensativi individuali cofinanziati dallo SFOP, in previsione della riconversione o della diversificazione delle attività dei pescatori interessati, fuori del settore della pesca marittima, nel quadro di un piano sociale individuale o collettivo (pesca-turismo ed ittio-turismo).

E' opportuno chiarire il significato dei termini "riconversione" e "diversificazione".

La riconversione comporta un cambiamento totale d'attività, quindi l'abbandono definitivo della professione di pescatore.

Un pescatore che decida di riconvertirsi può beneficiare di un aiuto a questo titolo.

L'ammontare dipende dalla portata del progetto e l'impegno finanziario assunto.

Tuttavia, se egli riprende la professione di pescatore prima che siano trascorsi cinque anni dal versamento della compensazione a suo favore, deve rimborsarla pro rata temporis.

La diversificazione invece non è subordinata all'abbandono dell'attività di pesca ma consente lo svolgimento di un'attività supplementare fuori dal settore della pesca marittima.

Un pescatore che decida di continuare a svolgere la sua attività di pesca, a titolo principale o secondario, ma desideri anche lanciarsi in un'altra attività (ad esempio il turismo marittimo) può usufruire di un aiuto a titolo di "diversificazione".

L'ammontare dipende dalla portata del progetto e dall'impegno finanziario assunto.

In tal caso non è applicato il disposto dell'art. 12, paragrafo 4, lettera d *del Reg 2792/99, bensì il punto 12 del Reg. 2369/2002 punto 12 lett. c)*

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione – POR Regione Puglia 2000-2006 *se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblicato sul BURP n. 95 del 25/07/2002*. Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese, effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento, relative alle seguenti voci: ammodernamenti, attrezzature, strumentazione, materiali, manutenzioni, *partecipazione a corsi di formazione*.

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità del pagamento compensativo sarà pari al 100% dei costi di progetto ritenuti ammissibili e sarà concesso sulla base di un costo ammissibile *così come di seguito specificato*:

- *Per la riconversione dell'attività fuori dal settore della pesca marittima nel quadro di un piano sociale individuale o collettivo, l'entità del pagamento del contributo compensativo sarà concesso sulla base di un costo ammissibile limitato a 50.000 euro per singolo beneficiario;*
- *per la diversificazione dell'attività fuori dal settore della pesca marittima nel quadro di un piano sociale individuale o collettivo, l'entità del pagamento del contributo compensativo sarà concesso sulla base di un costo ammissibile limitato a 20.000 euro per singolo beneficiario;*

La Regione, autorità di gestione, stabilisce altresì l'ammontare individuale in funzione della portata del progetto di riconversione o di diversificazione e dell'impegno assunto dal beneficiario.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo superiore a 50.000 euro *per la riconversione e 20.000 euro per la diversificazione*, il destinatario dell'intervento è obbligato a realizzare l'investimento nella sua totalità e in ogni caso il pagamento compensativo non potrà in ogni caso superare i *suddetti limiti previsti*.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10, pena l'esclusione.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti è accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- | | |
|--|-----------|
| a) per la presenza di azioni formative; | punti 0,5 |
| b) giudizio sulla qualità del progetto: | |
| bassa | punti 0,5 |
| media | punti 2,0 |
| alta | punti 3,0 |
| d) promozione della pari opportunità | punti 2,0 |
| e) progetti che prevedono azioni di sensibilizzazione sulle criticità ambientali e sulla corretta gestione delle risorse ittiche | punti 1,0 |

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, fino al **30.06.2003** per il primo semestre, fino al **31.12.2003** per il secondo semestre, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca -via Caduti di Tutte le guerre,14 – 70126 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande verranno istruite e finanziate, per ogni semestre, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo SC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale e l'altra in copia (*soppresso*):

- questionario informativo (parte A del modulo SC allegato);
- relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo SC allegato);
- riepilogo degli investimenti del progetto (parte C del modulo SC allegato);
- preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento;
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00, di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore;

- h. idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto;
- i. estratto matricolare o del R.NN.MM.GG.; certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca; copia della licenza di pesca;

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00;

Le domande non formulate secondo il modulo SC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili .

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241 e succ. modif. ed integraz..Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 30 giorni dalla scadenza di ogni semestre. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile. Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato Agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del premio sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP

della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del premio determinerà i termini ultimi per la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto.

Il premio verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 50% del premio a seguito della formalizzazione della concessione, subordinatamente al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del premio, documentando una spesa non inferiore all'80% del costo del progetto ritenuto ammissibile.
- c) il saldo del premio concesso verrà erogato previa presentazione della documentazione di spesa finale e accertamento di regolare esecuzione.

L'adozione di una qualsiasi erogazione finanziaria da parte della Regione è subordinata al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 110% dell'erogazione stessa.

Nel caso di riconversione qualora il beneficiario riprenda la professione di pescatore prima che siano trascorsi cinque anni dal versamento della compensazione a suo favore, la relativa compensazione sarà rimborsata pro rata temporis.

Nel caso di diversificazione dovrà essere dimostrata come la compensazione contribuisca alla riduzione dello sforzo di pesca dei pescherecci su cui lavorano i beneficiari.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del C.d.P. pubblicato, nonché quelle relative alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte *dei funzionari incaricati*. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo sarà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari dell'Amministrazione regionale o d'altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione del progetto e della sua conformità al progetto approvato.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura dell'Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del premio, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non sarà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. _____ / SC / _____

Regione Puglia

Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999

**Domanda di premio compensativo per interventi di carattere
socio-economico: azione di sostegno alla riconversione
o diversificazione delle attività**

Da compilare ai sensi della del

PARTE A

Soggetto richiedente _____

C.F./P.IVA _____

Via numero casella postale _____

Località: codice postale e denominazione

Telefono _____

Telefax _____

E-MAIL: _____

Banca del richiedente _____

Numero di conto del richiedente, ABI, CAB _____

Precedenti progetti approvati in passato dalla U. E., Stato, Regione _____

Informazioni generali

Data prevista per l'inizio dei lavori _____

Data prevista per la fine dei lavori _____

Costo totale dei lavori previsti

(al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) _____

Importo del contributo _____

Partecipazione del richiedente _____

Il sottoscritto dichiara di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Data:

Firma autenticata ai sensi di legge del richiedente

PARTE B

INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

1. **Soggetto richiedente**

- 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
- 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
- 1.3. Caratteristiche dell'imbarcazione (TSL, LFT, Kw, n° di matricola).
- 1.4. Tipo di pesca praticato e prodotti interessati.
- 1.5. Tipo di attrezzi utilizzati

2. **Descrizione del piano sociale individuale o collettivo**

Descrivere le finalità, la descrizione e la dimostrazione della sostenibilità tecnico-economica e di mercato delle attività di riconversione o diversificazione proposte; i risultati tecnico economici ed occupazionali attesi;

la necessità dei soggetti interessati a partecipare a corsi formativi di aggiornamento, per la qualificazione delle risorse umane interessate alle nuove attività.

3. **Descrizione del progetto**

Descrivere gli obiettivi e la natura del progetto e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto. Indicare se il progetto prevede riconversione o diversificazione totale o parziale, indicare il costo degli investimenti a bordo e a terra previsti con i relativi costi unitari, ***le attività di formazione presenti sul territorio a cui i soggetti beneficiari sono interessati a partecipare.***

Descrivere in modo dettagliato come si riduce lo sforzo di pesca.

Indicare il programma di attività garantendo un minimo di 2 giorni alla settimana per almeno 2 anni nei periodi prestabiliti dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 293/99.

Indicare se è prevista la promozione della pari opportunità.

Specificare se si prevedono azioni che riguardano l'ambiente.

Ogni altro elemento utile alla valutazione.

Inoltre indicare le fonti di finanziamento.

PARTE C**RIEPILOGO PARTICOLAREGGIATO E DETTAGLIATO DEI COSTI DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE O DIVERSIFICAZIONE**

| Descrizione dettagliata e particolareggiata | Quantità | Costo unitario (euro) | Costo totale (euro) |
|---|----------|-----------------------|---------------------|
| Attrezzature: | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Materiali: | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Ammodernamenti: | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Formazione: | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Altro: | | | |
| | | | |
| <i>Spese generali max 3%:</i> | | | |
| | | | |
| TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA | | | |
| | | | |
| IVA non recuperabile (eventualmente) | | | |
| | | | |
| TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI | | | |

PARTE D**GIUDIZIO SULLA QUALITA' DEL PROGETTO**

Al fine di rendere maggiormente trasparente il processo di valutazione, prevalentemente basato su informazioni e parametri qualitativi, a ciascun dei seguenti elementi di valutazione è stato attribuito un punteggio.

Gli obiettivi del progetto sono chiaramente e distintamente esplicitati?

| | | | |
|--|---|--|----------------------------------|
| Esaurientemente 2,5 <input type="checkbox"/> | Sufficientemente 1,5 <input type="checkbox"/> | Scarsamente 0,5 <input type="checkbox"/> | Nulla 0 <input type="checkbox"/> |
|--|---|--|----------------------------------|

Le attività previste per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono chiaramente e distintamente esplicitate?

| | | | |
|--|---|--|----------------------------------|
| Esaurientemente 2,5 <input type="checkbox"/> | Sufficientemente 1,5 <input type="checkbox"/> | Scarsamente 0,5 <input type="checkbox"/> | Nulla 0 <input type="checkbox"/> |
|--|---|--|----------------------------------|

I Risultati o benefici attesi sono chiaramente definiti?

| | | | |
|--|---|--|----------------------------------|
| Esaurientemente 2,5 <input type="checkbox"/> | Sufficientemente 1,5 <input type="checkbox"/> | Scarsamente 0,5 <input type="checkbox"/> | Nulla 0 <input type="checkbox"/> |
|--|---|--|----------------------------------|

E' stato descritto in modo dettagliato il piano sociale individuale o collettivo?

| | | | |
|--|---|--|----------------------------------|
| Esaurientemente 1,5 <input type="checkbox"/> | Sufficientemente 1,0 <input type="checkbox"/> | Scarsamente 0,5 <input type="checkbox"/> | Nulla 0 <input type="checkbox"/> |
|--|---|--|----------------------------------|

Sono stati forniti altri elementi utili alla valutazione (*in particolare riduzione sforzo di pesca, pari opportunità e problematiche ambientali*)?

| | | | |
|--|---|--|----------------------------------|
| Esaurientemente 1,5 <input type="checkbox"/> | Sufficientemente 1,0 <input type="checkbox"/> | Scarsamente 0,5 <input type="checkbox"/> | Nulla 0 <input type="checkbox"/> |
|--|---|--|----------------------------------|

Sarà dato valore nullo ad elementi di valutazione che non possono essere giudicati per diversi motivi: mancanza del dato all'interno del progetto, inaccettabilità dell'informazione, impossibilità di evincere l'informazione all'interno del progetto.

Successivamente, una volta ottenuto il punteggio di ogni elemento, si procede a sommare ciascun punteggio e si perviene ad un valore numerico che si inserisce in uno dei seguenti parametri:

ALTO 10,5 - 7,0
 MEDIO 6,5 - 3,0
 BASSO 2,5 - 0,5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 marzo 2003, n. 79

Realizzazione di una struttura turistico-ricettiva in località Quasano - Comune di Toritto - (Ba) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale e valutazione di incidenza

L'anno 2003 addì 24 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 552 del 27.01.2003, veniva richiesta la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva sito in località Quasano nel Comune di Toritto (Ba), da parte della Fenice S.r.l. - Via G. Petroni, 129/c - Bari -;
- con nota prot. n. 1874 del 13.02.2003, il Settore Ecologia precisava alla società proponente che l'intervento proposto, oltre a essere sottoposto a valutazione di incidenza poiché ricadente in Sito di Importanza Comunitaria, risultava assoggettato a procedura di verifica V.I.A. in quanto rientrante nell'allegato B.2, lettera ax della L.R. n. 11/2001. Ciò stante informava di rimanere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato ai sensi dell'art. 16, comma 3 della predetta Legge Regionale;
- con nota acquisita al prot. n. 2658 del 18.03.2002, il Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Toritto trasmetteva l'attestazione della pubblicazione all'albo pretorio, dal 06.02.2003 al 07.03.2003, dell'avviso pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati concernenti l'opera di che trattasi ed informava che non erano pervenute osservazioni in merito.
Nel contempo perveniva da parte dell'amministrazione comunale interessata il parere favore-

vole all'accordo di programma ai sensi delle L.L.R.R. nn. 34/94 e 8/88;

- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n.16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c.2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora insediato;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio;
- considerato che le aree interessate dall'intervento sono la Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 79/409 e del Sito di Importanza Comunitaria "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 92/43;
- rilevato che la zona dell'intervento rispetto al perimetro del pSIC-ZPS è ubicata lungo il confine esterno in un'area peri-urbana prossima a Quasano, con presenza di numerose infrastrutture nell'intorno e interventi edilizi di varia tipologia;
- accertato che il potenziale impatto che l'intervento può determinare sulla conservazione complessiva del pSIC-ZPS sia compatibile soprattutto in considerazione della piccola superficie dell'intervento e del non elevato grado di naturalità delle aree interessate dalle opere di che trattasi;
- vista, pertanto, la relazione istruttoria dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali che si allega al presente atto per farne parte integrante;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della

Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di esprimere parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva sita in località Quasano nel Comune di Toritto (Ba) proposto dalla Fenice S.r.l. - Via G. Petroni, 129/c - Bari - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., per tutte le motivazioni espresse nella relazione che si allega al presente atto per farne parte integrante e con le seguenti prescrizioni:

- che si osservino le norme di salvaguardia previste dall'istituendo Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quelle di rispetto della fascia costiera relativa alla pineta;
- che tutti gli interventi a verde previsti siano fatti con specie autoctone, quali la Roverella, il Lentisco, la Fillirea, ecc...;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA
UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI

Bari, 31/01/03

Al Dirigente del Settore Ecologia
Sede

OGGETTO: Struttura Turistica ricettiva in località Quasano - Toritto - Fenice Srl - Valutazione di Incidenza

L'intervento riguarda la realizzazione di un centro turistico. L'intervento interessa una superficie complessiva di mq. 20.494 con superficie copertura di progetto di 1.142,05. E' prevista la realizzazione di:

- servizi sportivi;
- discoteca;
- ristorante;
- otto residenze;

La zona interessata dal Progetto è inserita in un'area di rilevante interesse e qualità ambientale e paesaggistica, evidenziata dalla presenza di forme di tutela e riconoscimento relative a vari livelli normativi e istituzionali; in particolare le aree interessate:

- sono ubicate all'interno della ZPS Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 79/409 e del pSIC Sito Importanza Comunitaria "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 92/43 Tale classificazione, così come si evince dalla relativa scheda Bioitaly, è dovuta alla presenza di habitat prioritari quali i "Percorsi sub-

steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" (cod 6220) e/o le "Praterie su substrato calcareo (Festuco brometalia) Stupenda fioritura di orchidee*" (cod 6210) nonché alla presenza, per esigenze trofiche e riproduttive, di fauna di interesse comunitario tra le altre Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Averla cinerina (*Lanius minor*) ed anche di specie prioritarie quali il Grillaio (*Falco naumanni*) e il Lanario (*Falco biarmicus*), la scheda, inoltre, segnala la presenza di una delle due specie vegetali d'interesse comunitario presenti in Puglia, si tratta della Stipa austroitalica specie prioritaria ai fini della conservazione;

- la zona è compresa nella ipotesi di perimetrazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia come da accordo tra Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente del 12.11.02, in particolare ricade all'interno della "zona 2";
- il progetto non individua altri vincoli ricadenti dal PUTT per l'area inserita nell'ambito E;

Questo Ufficio ha approfondito la conoscenza dell'area consultando la documentazione tecnico-scientifica disponibile.

In particolare sono stati consultati gli "Studi di Area per il Piano dell'Alta Murgia" commissionati al Politecnico di Bari.

L'area dell'intervento rispetto al perimetro del pSIC-ZPS è ubicato lungo il confine esterno in un area peri-urbana prossima a Quasano, con presenza di numerose infrastrutture nell'intorno e interventi edilizi di varia tipologia.

Le fotografie e la carta d'uso del suolo allegate al progetto evidenziano come il progetto interessi soprattutto aree con radi alberi d'ulivo o di mandorlo, seminativi ed un area relativa alla foto n. 4 soggetta ad un recente intervento di scasso.

Lo studio di Valutazione d'Incidenza presentato offre un quadro sufficiente sia della fase di analisi che di valutazione attraverso la matrice 1.

In particolare l'analisi degli impatti ha evidenziato come l'intervento produca comunque una lieve sottrazione di habitat per le specie a maggiore valenza ecologica e non per le specie d'interesse comunitario.

Per quanto riguarda il potenziale impatto che l'intervento può determinare sulla conservazione

complessiva del pSIC-ZPS, si ritiene che pur evidenziano un inevitabile impatto esso sia compatibile soprattutto in considerazione della piccola superficie dell'intervento e del non elevato grado di naturalità delle aree interessate dalle opere di che trattasi. Utili ridurre l'impatto sono, inoltre, le misure di mitigazione previste dal progetto.

Per quanto sopra richiamato si è del parere che l'intervento possa essere realizzato, in quanto non determina impatto significativo sulla conservazione degli habitat e habitat di specie d'interesse comunitario, fatte salve le norme di salvaguardia previste dall'istituendo Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Si richiama l'obbligo di rispetto della fascia relativa alla pineta, prescrivendo che tutti gli interventi a verde ove previsti siano fatti con specie autoctone, quali Roverella, Lentisco, Fillirea, ecc

Per la Segreteria Tecnica

Dott. A. Sigismondi

Il Dirigente dell'Ufficio Parchi e R.N.

Dott. Giovanni Miali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 marzo 2003, n. 81

Lavori di difesa del centro antico e del litorale di Levante dall'erosione del moto ondoso - Comune di Molfetta (Ba) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2003 addì 25 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 6196 del 22.07.2002 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16, L.R. n.11/2001 per i lavori di difesa del centro antico e del Litorale di Levante dall'erosione del moto ondoso da parte

dell'Amministrazione Comunale di Molfetta (Bari);

- con nota prot. n. 7822 del 10.09.2002, il Settore Ecologia richiedeva all'Amministrazione Comunale di Molfetta l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio degli elaborati concernenti l'intervento in oggetto;
- con nota acquisita al prot. n. 804 dell'01.02.2003, l'Amministrazione Comunale di Molfetta comunicava di aver provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio della documentazione concernente l'opera di che trattasi;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 2451 del 06.03.2003, il Comune di Molfetta informava che durante il periodo della pubblicazione, avvenuta dall'08.11.2002 al 09.12.2002, non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n.16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c.2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora insediato;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
- considerato che le opere previste, data l'attuale situazione di dissesto dei tratti costieri interessati, sono da ritenersi necessari e urgenti;
- rilevato che gli interventi in particolare prevedono:
 1. la realizzazione di una barriera frangiflutti sommersa a cintura della cortina a mare del centro antico;
 2. un intervento localizzato alla base del Torrione Passari e zona adiacente, costituito da scogliera anulare, con estradosso sul livello

medio mare, allo scopo di proteggere le fondamenta originali del torrione;

3. la realizzazione di una barriera frangiflutti alla base del muro di sponda del lungomare Marcantonio Colonna;
- pertanto, tutto ciò premesso, si ritiene che l'opera nel suo complesso possa essere esclusa dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con la sola prescrizione di garantire una corretta esecuzione delle opere previste in rapporto alla salvaguardia dell'ambiente circostante e volgendo particolare attenzione alle operazioni di movimentazione dei materiali in mare, per non compromettere gli equilibri degli ecosistemi, oltre che quelli idrodinamici;
 - Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/1/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - Visto la L.R. n. 11/2001;
 - Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R.n. 11/2001;
 - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere i lavori di difesa del centro antico e del Litorale di Levante dall'erosione del moto ondoso proposto dall'Amministrazione Comunale di Molfetta (Bari), escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e con la sola prescrizione di garantire una corretta esecuzione delle opere previste in rapporto alla

salvaguardia dell'ambiente circostante e volgendo particolare attenzione alle operazioni di movimentazione dei materiali in mare, per non compromettere gli equilibri degli ecosistemi, oltre che quelli idrodinamici;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 31 marzo 2003, n. 88

Realizzazione di uno stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari - Località Col De Ruvo - Comune di Minervino Murge (Ba) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale e valutazione di incidenza.

L'anno 2003 addì 31 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Dott Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 202 del 17.01.2003, veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza ai sensi della

L.R. n 11/2001, per la realizzazione di uno stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari sito in località Col De Ruvo nel Comune di Minervino Murge (Ba), da parte della Nannavecchia Esplosivi Srl - Largo 2 giugno, 25 - Bari -;

- con nota prot n 2679 del 20.03.2003, il Settore Ecologia invitava l'Amministrazione Comunale di Minervino Murge a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso di cui all'art 16, comma 3, LR n 11/2001 e a comunicare se erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto Con la stessa nota si sollecitava il parere di cui all'art 16, comma 5, della predetta Legge Regionale;
- con nota acquisita al prot n 2853 del 27.03.2002, il Capo Settore del Servizio Urbanistica del Comune di Minervino Murge trasmetteva l'avviso di cui sopra, regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio dal 31.12.2002 al 20.01.2003 al n 380, e comunicava che non erano pervenute osservazioni nel periodo predetto;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 2854 del 27.03.03 l'Amministrazione Comunale di Minervino Murge inviava copia dell'istruttoria sulla proposta progettuale concernente l'opera di che trattasi e copia stralcio del verbale della conferenza di servizi del 15.05.2002, nel corso della quale detto progetto è stato ritenuto meritevole di approvazione da parte del Comune interessato;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n.16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c.2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora insediato;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio;
- considerato che l'intervento, pur interessando una zona di rilevante interesse e qualità ambientale e

paesaggistica, per la quasi totalità della sua estensione insiste su una superficie utilizzata come seminativo;

- rilevato che lo Studio di Impatto Ambientale prevede una significativa misura di compensazione in linea con quanto previsto dalla Direttiva 92/43;
- vista, pertanto, la relazione istruttoria dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali che si allega al presente atto per farne parte integrante;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa,
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98,
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di esprimere parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di uno stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari sito in località Col De Ruvo nel Comune di Minervino Murge (Ba), da parte della Nannavecchia Esplosivi S.r.l. - Largo 2 giugno, 25 - Bari - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., per tutte le motivazioni espresse nella relazione che si allega al presente atto per farne parte integrante e con le seguenti prescrizioni:

- i depositi di materiale esplosivo devono essere realizzati in interrato al fine di ridurre l'impatto e

ridurre il livello di rischio, salvo eventuali specifiche disposizioni degli organi preposti al controllo e sicurezza (Vigili del Fuoco, ecc...);

- le vasche di raccolta di acque per l'impianto antincendio andranno realizzate in interrato con la superficie a pelo libero a quota di terreno. Si ritiene che le vasche in un'area estremamente arida possano svolgere una funzione di tipo ecologico per la fauna come aree di abbeverata ed è per questo motivo che nella realizzazione deve essere prevista la creazione di una struttura a penisola a bassa profondità, posatoi e pareti degradanti al fine di permettere alla fauna di abbeverarsi;
- evitare l'emungimento dalla falda mediante realizzazione di un pozzo idrologico;
- le aree a verde all'interno della struttura devono essere lasciate incolte alla dinamica naturale di evoluzione della vegetazione, questo al fine di ridurre il consumo di acqua e di recuperare la vegetazione naturale;
- la pavimentazione della viabilità interna deve essere realizzata con materiali che riducano al massimo la superficie impermeabilizzata (conci in pietra a giunto aperto o altro);
- il perimetro esterno della recinzione deve prevedere passaggi per i mammiferi e deve essere schermato con piantumazioni arboree-arbustive autoctone (lentisco, alaterno, caprifoglio, biancospino, ecc...);
- l'impianto di illuminazione deve essere realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna;
- la Società Nannavecchia Esplosivi deve impegnarsi a cedere o a dare in gestione ad un ente pubblico e/o scientifico, le aree di 22 ha messe a disposizione, prevedendone una funzione esclusivamente naturalistica e, a spese della società, un piano di monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione nell'area oggi a seminativo;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA
UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI

OGGETTO: nota prot. n. 245 del 17.01.03 del Settore Ecologia - Stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari - Verifica e Valutazione di Incidenza.

L'intervento riguarda la realizzazione di uno Stabilimento per la demilitarizzazione e lo scaricamento di manufatti esplosivi militari; il ripristino dei sistemi d'arma e la produzione di esplosivi per uso civile. L'intervento interessa una superficie complessiva di mq 482973 con superficie coperta di progetto di mq 263551.

L'intervento è localizzato lungo il margine settentrionale del territorio di Minervino L'area è accessibile dalla SS 97 a nord di Minervino imboccando poi la strada comunale Colle de Ruvo.

Il progetto è articolato in differenti corpi di fabbrica aventi una altezza variabile da m. 3,05 a m 8,57, generalmente costituiti da un piano fuori terra, fatta eccezione per la costruzione per uffici, sviluppata su due piani Le aree di lavorazione sono articolate in sei macro-aree funzionali separate da una viabilità interna, di tipo ortogonale.

E' prevista la realizzazione di

- Area depositi esplosivi; locali 1-12; locali di stoccaggio realizzati fuori terra con pareti in c.a e con la realizzazione di terrapieno lungo i tre lati perimetrali
- Area demilitarizzazione manufatti esplosivi; è l'area più ampia e complessa, comprende i locali 20-60; il ciclo di lavorazione comprende l'attività di apertura degli imballaggi, la separazione della

parte di lancio da quella di scoppio, il Taglio dei manufatti esplosivi, il taglio dei propellenti; i forni statici atti alla combustione dei propellenti con relativo impianto di abbattimento dei fumi (pag 21) con una produzione di 150kg/h per 8 ore al giorno Forni rotativi per la distruzione di esplosivi racchiusi in contenitori metallici, relativo impianto di abbattimento dei fumi, raffreddamento dei rottami metallici residuali

- Area inerti; comprende i servizi generali di stabilimento, da un capannone destinato a magazzino e officina, da un magazzino per deposito combustibili, da uno per attrezzature agricole
- Area produzione esplosivi civili; locali 60-63, il ciclo di lavorazione prevede il riutilizzo del TNT recuperato dallo scaricamento dei proietti;
- Area ripristino e revisione sistemi;
- Area impianti generali di stabilimento; comprende la cabina elettrica con annesso gruppo elettrogeno, le vasche di accumulo per l'acqua antincendio e per l'acqua industriale, il locale compressori area ed un locale pozzo artesiano che alloggia il gruppo idroforo di aspirazione dell'acqua dalla falda per la alimentazione delle vasche di accumulo;
- Parcheggio esterno e alloggio custode;

La zona interessata dal Progetto è inserita in un'area di rilevante interesse e qualità ambientale e paesaggistica, evidenziata dalla presenza di forme di tutela e riconoscimento relative a vari livelli normativi e istituzionali In particolare le aree interessate:

- sono ubicate all'interno della ZPS Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 79/409 e del pSIC Sito Importanza Comunitaria "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 92/43. Tale classificazione, così come si evince dalla relativa scheda Bioitaly, è dovuta alla presenza di habitat prioritari quali i "Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" (cod 6220) e/o le "Praterie su substrato calcareo (Festuco brometalia) Stupenda fioritura di orchidee*" (cod 6210) nonché alla presenza, per esigenze trofiche e riproduttive, di fauna di interesse comunitario tra le altre Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Tottavilla (*Lullula*

arborea), Averla cinerina (*Lanius minor*) ed anche di specie prioritarie quali il Grillaio (*Falco naumanni*) e il Lanario (*Falco biarmicus*), la scheda, inoltre, segnala la presenza di una delle due specie vegetali d'interesse comunitario presenti in Puglia, si tratta della *Stipa austroitalica* specie prioritaria ai fini della conservazione;

- la zona è esterna seppure contigua alla ipotesi di perimetrazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia come da accordo tra Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente del 12.11.02, in particolare ricade all'interno della "zona 2";
- secondo la classificazione indicata dal PUTT/P il progetto ricade in parte in ambito territoriale esteso definito "C" in parte in ambito "E";
- è tipizzata come area agricola dal vigente strumento urbanistico del Comune di Minervino (PdF);
- l'area è attraversata in direzione nord-sud dal Regio Trattarello Minervino- Monte Carafa sottoposto a vincolo ai sensi della 1089/1937;

Alcune questioni appaiono fortemente critiche rispetto ad elementi di conoscenza diretta dell'area o alla consultazione della documentazione tecnico-scientifica disponibile.

- E' previsto l'emungimento da pozzo idrologico per il riempimento di vasche di raccolta a scopo irriguo, industriale e antincendio (pag.130) e l'allacciamento a fini potabili alla rete del Consorzio di Bonifica;
- La produzione di rifiuti urbani e/o assimilabili e di fanghi rivenienti dall'abbattimento dei fumi del ciclo di produzione non risulta ben precisato e desta preoccupazioni anche per quanto attiene al convogliamento nella rete fognante (pag 130);
- Si prevede la realizzazione di una rete stradale interna con strato di materiale bituminoso e marciapiedi in cls vibrocompresso, con una cospicua superficie impermeabilizzata con una rete di illuminazione con pali alti 10m a due bracci;
- L'intervento ricade in una area vasta non antropizzata, prevalentemente ricoperta da habitat ed habitat di specie e determinerà una notevole intrusione visiva nell'area;
- Si prevede il transito di camion di materiali di lavorazione in entrata e in uscita dall'impianto di lavorazione;

- Una parte dell'intervento, in particolare inerente la zona degli impianti, ubicata a sinistra della zona di accesso, ricade all'interno della fascia di rispetto del Regio Trattarello

Inoltre si evidenzia che l'area in esame confina per buona parte del suo perimetro con l'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (ipotesi di perimetrazione del 12.11.02); gli obiettivi di sviluppo e di tutela dell'area che comportano anche la fruibilità della stessa da parte di diverse categorie di utenti, lo sviluppo di attività legate al turismo e all'educazione ambientale, confliggono con la presenza di un impianto che prevede comunque il transito di materiale esplosivo (a tal proposito si ricorda che la legge 394/1991 art 11 comma 3/f, vieta l'introduzione di materiale esplosivo all'interno di aree-parco), l'utilizzo e la lavorazione di materiali pericolosi e a rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Per quanto riguarda specificatamente gli impatti sugli habitat, le specie e gli habitat di specie si evidenzia come l'intervento, per la quasi totalità della sua estensione, insiste su una superficie utilizzata come seminativo, ed interessa per un ettaro aree coperte da habitat. Tale soluzione progettuale, come risulta dalle Fig. 5.1.A e 5.2.1.C, è stata adottata specificatamente per ridurre l'impatto sugli habitat.

Inoltre il SIA prevede una significativa misura di compensazione in linea con quanto previsto dalla Direttiva 92/43, la società "Nannavecchia Esplosivi" (pag 124) si impegna, infatti, a mettere a disposizione 22 ha di sua proprietà in un area che abbia funzione di riserva biogenetica. Questa proposta determina la conservazione di circa 12 ettari di steppa e la trasformazione di 10 ettari di seminativo in habitat, compensando un ettaro di habitat di steppa trasformato con la conservazione di 12 e il recupero di 10 ettari.

Per quanto sopra richiamato si è del parere che l'intervento possa essere realizzato, con le seguenti prescrizioni

- i depositi di materiale esplosivo devono essere realizzati in interrato al fine di ridurre l'impatto e ridurre il livello di rischio;
- le vasche di raccolta di acque per l'impianto antincendio andranno realizzate in interrato con la

superficie a pelo libero a quota di terreno. Si ritiene che le vasche in un area estremamente arida possano svolgere una funzione di tipo ecologico per la fauna come aree di abbeverata; per questo motivo nella realizzazione deve essere prevista la creazione di una struttura a penisola a bassa profondità, posatoi e pareti degradanti al fine di permettere alla fauna di abbeverarsi;

- evitare l'emungimento dalla falda mediante realizzazione di un pozzo idrologico;
- le aree a verde all'interno della struttura devono essere lasciate incolte alla dinamica naturale di evoluzione della vegetazione, questo al fine di ridurre il consumo di acqua e di recuperare la vegetazione naturale;
- la pavimentazione della viabilità interna deve essere realizzata con materiali che riducano al massimo la superficie impermeabilizzata (conci in pietra a giunto aperto o altro);
- il perimetro esterno della recinzione deve prevedere passaggi per i mammiferi e deve essere schermato con piantumazioni arboree-arbustive autoctone (lentisco, alaterno, caprifoglio, biancospino, ecc);
- l'impianto di illuminazione deve essere realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna;
- la società "Nannavecchia Esploidenti" deve impegnarsi a cedere o a dare in gestione ad un ente pubblico e/o scientifico, le aree di 22 ha messe a disposizione, prevedendone una funzione esclusivamente naturalistica e, a spese della società, un piano di monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione nell'area oggi a seminativo

Per la Segreteria Tecnica
Ing. Francesca Pace
Dott. Antonio Sigismondi

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2003, n. 91

Procedure di V.I.A. - Ditta INERTI SUD srl di Palo del Colle - Richiesta valutazione impatto

ambientale per ampliamento coltivazione di cava - Loc. "La Palma" Palo del Colle (Ba).

L'anno 2003 addì 03 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia, il

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 10 ottobre 2002, acquisita al prot. n. 8908 del 17.10.2002 la ditta INERTI SUD srl di Di Maso Saverio con sede in Palo del Colle SS 96 Km 113 ha richiesto, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, la Valutazione di Impatto Ambientale per l'ampliamento della coltivazione della cava, sita in località "La Palma" dell'agro di Palo del Colle ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 12 particelle n. 39, 41 e 111 e foglio di mappa 13 particelle;
- con nota del 22.11.03, acquisita al prot. 196 del 17.1.2003, la ditta ha trasmesso copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. 9901 del 4.12.02 questo Settore ha invitato la ditta a trasmettere copia degli annunci-pubblicazioni e le amministrazioni Provinciale di Bari e Comunale di Palo del Colle ad esprimere propri pareri in merito all'intervento in argomento;
- con nota dell'11.12.02 la ditta INERTI SUD ha comunicato di aver già provveduto alla trasmissione delle copie degli annunci-pubblicazione;
- con nota prot. 16685 del 23.12.022 il Comune di Palo del Colle ha comunicato che l'area interessata dal progetto di cava ricade nel vigente Programma di Fabbricazione in "Zona per attività primarie di tipo E1 -(verde agricolo)" destinata, così come recita l'art. 74 del Regolamento edilizio, "in prevalenza all'agricoltura ed attività ad essa connesse, all'allevamento del bestiame, ad industrie estrattive ed eventuali depositi di carburante";

- con nota prot. 1670 del 30.1.03 il comune di Palo del Colle ha trasmesso una propria attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto e del SIA della cava in argomento;
- ad oggi non risulta pervenuta, agli atti di questo Settore alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della L.R. 11/2001, non è stato ancora insediato;
- non potendo, quindi, sospendere l'attività di istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria d'Ufficio fino all'insediamento del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che ritiene potersi concedere parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano adottate misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, confermando l'istruttoria d'Ufficio che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, all'intervento proposto dalla ditta INERTI SUD srl di Di Maso Saverio con sede in Palo del Cole SS 96 Km 113 per l'ampliamento della coltivazione della cava, sita in località "La Palma" dell'agro di Palo del Colle ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 12 particelle n. 39, 41 e 111 e foglio di mappa 13 particelle a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale;
- di rinviare all'Ufficio Minerario il controllo del rispetto della normativa vigente in materia di distanze di rispetto e di sicurezza (dalla Ferrovia ecc.);
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Palo del Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA

DETERMINA

Bari 31 marzo 2003

Oggetto: Procedure di V.I.A. - Ditta INERTI SUD - Palo del Colle (BA) - Richiesta nulla osta di compatibilità ambientale per l'ampliamento di coltivazione di cava - Località "LA PALMA"- Palo del Colle -

L'ampliamento della cava in oggetto interessa un'area situata nella località LA PALMA dell'agro del Comune di Palo del Colle, collocata nella formazione del Calcarea di Bari, (TURONIANO - BARREMIANO) formata in prevalenza da calcareniti fini, calcilutiti di colore bianco o nocciola e regolarmente stratificati in alternanza con strati calcarei dolomitici e dolomie, gli strati più elevati corrispondono a calcari detritici laminari che assumono per la loro sfaldabilità, un caratteristico aspetto a lastre, per questo motivo vengono chiamate "chiancarelle", quindi il materiale da estrarre è costituito da calcarea mediamente fratturato, per uno spessore massimo complessivo di 30 metri a partire dal piano campagna.

Alla cava in cui già si esercita l'attività estrattiva e all'area interessata dall'ampliamento si accede dalla S.S. n. 96 al km 113.

La cava già in attività si può così suddividere:

- particelle già autorizzate composta dalle particelle 11, 15, 20, 24, 30, 49, 30, 49, 52, 59, 65, 66, 71, 89, 117, 120, 122, 135, 116, 239 del foglio 13,
- particelle sanzionate dall'Ufficio Minerario con verbale di accertamento infrazioni n. 07/2003 notificato il 25 marzo 2003 prot. 1027 e che il proprietario riteneva fossero comprese nella suddetta autorizzazione, composte dalle particelle 45, 47, 154, 56, 91, 72, 94, 119, 73, 118, 74, 95, 92, 153, 93, 66 parte, 11 parte, 76 parte, del foglio 13
- particelle oggetto dell'ampliamento n° 77, 76 del foglio 13 ed alle pp.cc. nn. 178, 179, 206, 177, 88, 89, 93 foglio n° 12 come indicato nella planimetria allegata.

Tutto l'intervento è stato diviso in cinque aree denominate A, B, C, D, E dove A è l'area di completamento riferita al progetto già approvato, C e D sono le aree in ampliamento e l'area F è l'area già interamente sfruttata, mentre le due superfici B ed E si riferiscono alle zone da ripristinare in corso d'opera.

La superficie (catastale) dell'area oggetto di

ampliamento è dato dalla somma delle due superfici "C" e "D" e di $St = 92.000$

La superficie di rispetto S_r (distanze dai confini di altre proprietà, dalle strade carrozzabili, dalla ferrovia etc.) = 12.797

L'area utile per la coltivazione $St_e = 70.000$

Per il computo dei volumi di materiale utilizzabile è da tenere presente che nella zona "F" l'attività estrattiva è pressoché cessata e pertanto i lavori di coltivazione interessano della zona "A" ove restano da scavare circa 1.396.000 mc di calcarea che considerata una produzione di circa 300.000 mc/anno, l'attività di cava autorizzata dovrebbe cessare tra poco più di quattro anni.

Mentre il volume totale da scavare nelle aree d'ampliamento C e D secondo il piano di coltivazione previsto, e di: $VT = mc 1.820.000$

Quindi si possono individuare le seguenti fasi.

1. Area A, prima fase coltivazione - completamento cava già in esercizio superficie mq 72.688 volume totale mc 1.396.710.
2. Area B prima fase di ripristino in corso d'opera contestualmente alla prima fase di coltivazione superficie mq 13.057, volume totale mc 121.466.
3. Area C, prima fase coltivazione ampliamento superficie mq 12.991 Volume mc.318.510.
4. Area D, seconda fase di coltivazione - Ampliamento superficie mq 54.375 Volume mc 1.504.240

L'area estrattiva in oggetto non ricade in area definite SIC e ZPS e non interferisce con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario e non interessa gli ambiti estesi del P.U.T.T. risultando completamente compatibile con l'attività

L'area dell'ampliamento, fa parte di una zona già adibita ad attività estrattiva e si trova a ridosso della ferrovia Appulo-Lucana che costeggia l'area di cui trattasi e nelle immediate vicinanze della Statale 96, in cui ha il suo ingresso e dalla quale è separata da filari di pini e abeti, appositamente piantati, che ne coprono la visuale e ne riducono l'impatto visivo. Sempre sulla stessa S.S. 96 sul lato opposto della cava è ben visibile la zona industriale di Palo del Colle, con i suoi edifici e capannoni. Non sono presenti immobili di particolare pregio storico e/o pregio artistico e/o monumentale.

Inoltre, non sono presenti opere pubbliche di rilievo e insediamenti abitativi rurali.

E l'attività estrattiva è iniziata da vari decenni, con notevole sviluppo produttivo, il progressivo utilizzo della risorsa anche nelle aree contermini fino all'esaurimento della risorsa stessa, farà sì che l'area coltivata via via recuperata a verde, andrà a costituire nel medio-lungo termine una grande superficie "valliva" coltivata dove prima i suoli di nuda roccia consentivano solo la crescita spontanea di prato-pascolo. A recupero ultimato, secondo il progettista, la sistemazione prevista consentirà una stabilizzazione ambientale idonea a garantire il rischio geologico, biologico e di conseguenza paesaggistico.

All'intervento proposto dalla ditta INERTI SUD può concedersi parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nel rapporto ambientale, inoltre, si delega all'Ufficio Minerario la definizione ed il controllo delle distanze di sicurezza e di rispetto dalla FERROVIA ecc.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Pasquale TARATETA

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 62

Convenzione del 6 luglio 2001. Progetto del collettore di adduzione delle acque reflue rivenienti dall'abitato di Taurisano all'impianto di depurazione e realizzazione del recapito finale. Approvazione progetto e concessione finanziamento all'Acquedotto Pugliese S.p.a. di Euro 1.700.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/12/2002 che, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24/2/1992 n.225, proroga fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza socio-economico- ambientale nella Regione Puglia,

dichiarato con D.P.C.M. 8/11/1994 e, successivamente, più volte prorogato;

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno del 22/03/2002 n.3184 con la quale sono stati definiti i compiti del Commissario Delegato - Presidente della Regione Puglia per l'emergenza in Puglia;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.03.2003 n. 3271 di conferma fino al 31.12.2003, dei poteri già conferiti al Commissario Delegato - Presidente della Regione Puglia;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza 3184/02, con il quale il Presidente della Regione Puglia è nominato, tra l'altro, Commissario Delegato in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione, con l'attribuzione dei compiti e dei poteri già conferitigli ai sensi dell'O.P.C.M. n.3077/2000;

VISTO il D.Lgs. 11.05.1999, n.152, modificato ed integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n.258, con cui è stata fissata la nuova disciplina sulla tutela delle acque dall'inquinamento e sono state recepite le direttive 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e 91/676/CE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

PRESO ATTO che gran parte delle opere realizzate dal Commissario Delegato - Prefetto di Bari, richiedono per la loro messa in esercizio la realizzazione di interventi indifferibili ed urgenti necessari per l'adeguamento degli stessi al D.Lgs. 11.05.1999, n.152, modificato ed integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n.258 innanzi citato;

VISTO il proprio decreto n.67 del 15.06.2001, con il quale, tra l'altro, si dispone di destinare per l'adeguamento a norma degli impianti di depurazione inseriti nel programma del Commissario Delegato - Prefetto di Bari di cui ai decreti nn.400/CD e 1143/CD, rispettivamente dello 01/03 e del 21/10/1995, l'importo di E. 20.658.275,96 individuato per i suddetti interventi nell'ambito del POR Puglia 2000 - 2006, Misura 1.1;

VISTA la convenzione in data 6.7.2001 tra il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Presidente della Regione - per gli interventi di propria competenza, il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia- Prefetto di Bari per gli interventi di propria competenza e l'Acquedotto Pugliese S.p.A., quest'ultima individuata con D.Leg.vo n. 141/99 quale gestore del Servizio Idrico Integrato, con la quale si è stabilito, tra l'altro, che l'adeguamento, il completamento e/o l'ampliamento delle opere realizzate nell'ambito dell'emergenza ambientale dal Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia- Prefetto di Bari - viene affidato all'Acquedotto Pugliese S.p.A, previa approvazione da parte del Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Presidente della Regione del progetto presentato dalla medesima Società e contestuale finanziamento con i fondi individuati con provvedimento n. 67/2001 innanzi citato;

VISTO il progetto del collettore di adduzione delle acque reflue rivenienti dall'abitato di Taurisano all'impianto di depurazione e realizzazione del recapito finale, redatto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. dell'importo di E. 1.700.000,00 il cui quadro economico di seguito si riporta:

Lavori e forniture a base d'appalto

| | |
|-----------------------------------|-----------------|
| Importo lavori soggetto a ribasso | E. 1.393.585,56 |
| Oneri per la sicurezza | E. 45.321,40 |

| | |
|---------------|------------------------|
| Totale | E. 1.438.906,96 |
|---------------|------------------------|

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

| | |
|---------------------------------|---------------|
| Spese tecniche | E. 115.112,56 |
| Indagini geologiche | E. 15.000,00 |
| Collaudo tecnico-amministrativo | E. 10.000,00 |
| Oneri vari gara | E. 15.000,00 |
| Espropri | E. 2.260,00 |
| Imprevisti | E. 103.754,48 |

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Totale somme a disposizione | E. 261.093,04 |
|------------------------------------|----------------------|

TOTALE IMPORTO

| | |
|-----------------|------------------------|
| PROGETTO | E. 1.700.000,00 |
|-----------------|------------------------|

RILEVATO che le spese generali devono consi-

derarsi accantonate a titolo indicativo e che potranno essere rimborsate, previa verifica di ammissibilità;

PRESO ATTO che il progetto di cui sopra, prevede quale recapito finale dei reflui depurati dell'impianto a servizio dell'abitato di Taurisano il suolo, mediante la realizzazione di un collettore di adduzione, stazione di sollevamento e di trincee drenanti realizzate nelle vicinanze della località "Palmeto del Fico", situata a sud-est del centro abitato di Taurisano al limite del confine comunale di Acquarica del Capo;

CONSIDERATO che relativamente al progetto di cui sopra l'Organismo Tecnico a supporto del Commissario, nella seduta del 31/01/2003 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

VISTA la validazione del progetto esecutivo adeguato alle prescrizioni dell'Organismo Tecnico, rilasciata dal Responsabile del Procedimento in data 04.04.2003 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/1999;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere, in attuazione dell'art.3 della su indicata convenzione, all'approvazione del progetto in argomento ed alla conseguente ammissione a finanziamento per l'importo di E. 1.700.000,11;

IN FORZA DEI POTERI conferiti dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3271 del 12.03.2003

DECRETA

DI APPROVARE il progetto dei lavori del collettore di adduzione delle acque reflue rivenienti dall'abitato di Taurisano all'impianto di depurazione e realizzazione del recapito finale, il cui quadro economico di seguito si riporta:

Lavori e forniture a base d'appalto

| | |
|-----------------------------------|-----------------|
| Importo lavori soggetto a ribasso | E. 1.393.585,56 |
| Oneri per la sicurezza | E. 45.321,40 |

| | |
|---------------|------------------------|
| Totale | E. 1.438.906,96 |
|---------------|------------------------|

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

| | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| Spese tecniche | E. 115.112,56 |
| Indagini geologiche | E. 15.000,00 |
| Collaudo tecnico-amministrativo | E. 10.000,00 |
| Oneri vari gara | E. 15.000,00 |
| Espropri | E. 2.260,00 |
| Imprevisti | E. 103.754,48 |
| Totale somme a disposizione | <u>E. 261.093,04</u> |

TOTALE IMPORTO**PROGETTO E. 1.700.000,00**

DI DARE ATTO che il progetto di cui sopra, prevede quale recapito finale dei reflui depurati dell'impianto a servizio dell'abitato di Taurisano il suolo, mediante la realizzazione di un collettore di adduzione, stazione di sollevamento e di trincee drenanti realizzate nelle vicinanze della località "Palmeto del Fico", situata a sud-est del centro abitato di Taurisano al limite del confine comunale di Acquarica del Capo;

DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto sostituisce, ai sensi dell'O.P.C.M. 30 aprile 1997 n. 2557 art.I comma 7, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera e che comunque, è opportuno che vengano acquisite nei tempi più ristretti possibili, compatibili con l'emergenza in atto, di volta in volta le eventuali prescrizioni tecniche da parte degli Enti interessati, in modo da indirizzare in termini funzionali l'azione amministrativa;

DI DARE ATTO che sono state avviate le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

DI DISPORRE che i lavori e le espropriazioni devono avere inizio entro e non oltre il 30/07/2003 ed essere portate a compimento entro e non oltre il 30/04/2005;

DI DISPORRE che all'appalto dei lavori si procederà a conclusione delle procedure di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

DI AMMETTERE a finanziamento la relativa spesa pari a E. 1.700.000,00 che trova copertura con la somma di cui al decreto del Commissario Delegato - Presidente della Regione, n.67 del 15.06.2001;

DI DARE ATTO che le spese generali devono considerarsi accantonate a titolo indicativo e che potranno essere rimborsate, previa verifica di ammissibilità;

DI DARE ATTO che con successivo e separato provvedimento il responsabile della Misura 1.1 del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 provvederà a disporre l'impegno della relativa spesa e alle successive liquidazioni a favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento al Acquedotto Pugliese S.p.A., al Prefetto di Bari, al Responsabile della Misura 1.1 del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 nonché al Comune di Taurisano;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente decreto sul BUR della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 63

Comune di Pulsano. Progetto preliminare di adeguamento al realizzando impianto di depurazione consortile dei comuni di Pulsano e Leporano.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.12.2002 che, a norma dell'art.5, comma 1, della legge 24.2.1992, n.225, proroga fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, dichiarato con D.P.C.M. 8.11.1994 e, successivamente, più volte prorogato;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3271 del 12 marzo 2003, relativa alle ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore, tra l'altro, della tutela delle acque profonde e sotterranee e dei cicli di depurazione della Regione Puglia;

VISTO, in particolare, l'art.1,della citata Ordinanza con il quale sono stati confermati, fino al 31/12/2003, i poteri conferiti al Presidente della Regione Puglia Commissario Delegato ai sensi dell'articolo 1 dell'Ordinanza di protezione civile n.3077 del 4/18/02;

VISTO l'art. 30, comma 6, del D.Lgs n.152 dell'11.05.1999 il quale statuisce che ".....gli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, esistenti e debitamente autorizzati alla data di entrata in vigore del presente decreto, devono essere convogliati in corpi idrici superficiali ovvero destinati, ove possibile, al riciclo, al riutilizzo o all'utilizzazione agronomica entro tre anni dall'entrata in vigore del presente decreto. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico è a tutti gli effetti revocata.";

CONSIDERATO che sono in fase avanzata i lavori, finanziati con i fondi della L.n. n. 135/97, per la costruzione del nuovo impianto di depurazione consortile a servizio dei Comuni di Pulsano e Leporano, il cui progetto iniziale prevedeva lo scarico finale in falda a mezzo di pozzi disperdenti;

PRESO ATTO che il Piano Stralcio, approvato con decreto del Commissario Delegato n. 195/CD/A del 18/06/2002 prevede quale recapito finale dei reflui provenienti dall'impianto a servizio dei Comuni in parola il mare, senza indicare i fabbisogni economici per la realizzazione di tali opere;

VISTO il progetto preliminare presentato dal Comune di Pulsano con nota datata 16/10/02 di adeguamento alle norme vigenti dell'impianto in parola che individua quale recapito finale definitivo il suolo, a mezzo di trincee drenanti;

VISTA la richiesta in pari data del Comune di Pulsano, di autorizzazione allo scarico su suolo a mezzo di trincee drenanti dei reflui provenienti dal

nuovo impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano, con esecuzione delle opere come da progetto preliminare presentato;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 29 comma 1 Sub c del D.Lgs. n.152/99 per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali è consentito lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo laddove "sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili;a recapitare in corpi idrici superficiali omissis

CONSIDERATO che il previsto scarico a mare comporterebbe la costruzione di un collettore premente del DN 800 della lunghezza di 6 Km. con un costo stimato di E. 6.000.000,00, di gran lunga superiore al costo di realizzazione previsto per lo scarico sul suolo a mezzo di trincee drenanti;

ACQUISITO il parere favorevole espresso riguardo dalla preposta Struttura tecnica commissariale in data 03 marzo 2003;

TUTTO CIO' PREMESSO E DATO ATTO che:

- L'approvazione dei progetti da parte del Commissario Delegato sostituisce, ai sensi dell'O.P.C.M- n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 2, comma 2, i visti, i pareri, le autorizzazioni e concessioni di Organi regionali, provinciali e comunali, l'autorizzazione preventiva all'esercizio degli impianti e degli scarichi e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale;
- La prevista tipologia di scarico risulta compatibile con le "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento " di cui al D.Lgs. 152/99, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 258 del 18 agosto 2000;

CON I POTERI conferiti dall'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento per la Protezione Civile più volte citata, n.3184 del 22 marzo 2002, e dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3271 del 12/03/2003

DECRETA

- 1) DI approvare il progetto preliminare di adeguamento del realizzando impianto consortile a servizio dei Comuni di Pulsano e Leporano che individua lo scarico definitivo sul suolo, a mezzo di trincee;
- 2) DI DARE ATTO che la realizzazione delle opere previste nel progetto in questione consentirà di raggiungere i valori limiti di emissione di cui alla Tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e s.m.;
- 3) DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto presentato dal Comune di Pulsano, ai sensi e per gli effetti dell'O.P.C.M. 12 marzo 2003, art. 2 comma 2, sostituisce l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione in località Palata;
- 4) DI DARE ATTO, altresì che il presente provvedimento costituisce variante rispetto alla previsione del Piano Stralcio approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 195/CD/A del 18/06/2002, pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 27/06/2002;
- 5) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga notificato al Comune di Pulsano per gli adempimenti di competenza ed alla costituita Autorità ATO - Puglia;
- 6) DI DISPORRE la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 66

Convenzione del 6 luglio 2001. Progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/99 dell'impianto depurativo a servizio degli abitati di Castro, Andranno, Diso, Ortelle e Spongano. Approvazione progetto e concessione finanziamento all'Acquedotto Pugliese S.p.a. di Euro 2.200.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/12/2002 che, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24/2/1992 n. 225, proroga fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, dichiarato con D.P.C.M. 8/11/1994 e, successivamente, più volte prorogato;

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno del 22/03/2002 n. 3184 con la quale sono stati definiti i compiti del Commissario Delegato - Presidente della Regione Puglia per l'emergenza in Puglia;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.03.2003 n. 3271 di conferma fino al 31.12.2003, dei poteri già conferiti al Commissario Delegato - Presidente della Regione Puglia;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza 3184/02, con il quale il Presidente della Regione Puglia è nominato, tra l'altro, Commissario Delegato in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione, con l'attribuzione dei compiti e dei poteri già conferitigli ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3077/2000;

VISTO il D.Lgs. 11.05.1999, n. 152, modificato ed integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n.258, con cui è stata fissata la nuova disciplina sulla tutela delle acque dall'inquinamento e sono state recepite le direttive 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e 91/676/CE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

PRESO ATTO che gran parte delle opere realizzate dal Commissario Delegato - Prefetto di Bari, ancorché ultimate, richiedono per la loro messa in esercizio la realizzazione di interventi indifferibili ed urgenti necessari per l'adeguamento degli stessi al D.Lgs. 11.05.1999, n. 152, modificato ed integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 innanzi citato;

VISTO il proprio decreto n. 67 del 15.06.2001, con il quale, tra l'altro, si dispone di destinare per

l'adeguamento a norma degli impianti di depurazione inseriti nel programma del Commissario Delegato - Prefetto di Bari di cui ai decreti nn. 400/CD e 1143/CD, rispettivamente dello 01/03 e del 21/10/1995, l'importo di Euro 20.658.275,96 individuato per i suddetti interventi nell'ambito del POR Puglia 2000 - 2006, Misura 1.1;

VISTA la convenzione in data 6.7.2001 tra il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Presidente della Regione - per gli interventi di propria competenza, il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Prefetto di Bari per gli interventi di propria competenza e l'Acquedotto Pugliese S.p.A., quest'ultima individuata con D.Leg.vo n. 141/99 quale gestore del Servizio Idrico Integrato, con la quale si è stabilito, tra l'altro, che l'adeguamento, il completamento e/o

l'ampliamento delle opere realizzate nell'ambito dell'emergenza ambientale dal Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Prefetto di Bari - viene affidato all'Acquedotto Pugliese S.p.A, previa approvazione da parte del Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Presidente della Regione del progetto presentato dalla medesima Società e contestuale finanziamento con i fondi individuati con provvedimento n. 67/2001 innanzi citato;

VISTO il progetto dei lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/99 dell'impianto depurativo a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano, redatto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. dell'importo di Euro 2.200.000,00 il cui quadro economico di seguito si riporta:

| | | | | |
|---|----|---|----------|---------------------|
| a | 1 | Lavori (a corpo, in economia) | € | 1.092.594,00 |
| b | 1 | Oneri per la sicurezza | € | 29.000,00 |
| | 2 | Rilievi, accertamenti e indagini | € | 450.000,00 |
| | 3 | Allacciamenti ai pubblici servizi | € | 10.000,00 |
| | 4 | Imprevisti | € | 39.696,00 |
| | 5 | Acquisizione aree o immobili | € | 25.000,00 |
| | 6 | Spese tecniche relative alla progettazione- Spese per attività preliminari -Spese coordinamento della sicurezza in fase di progettazione | € | 91.500,00 |
| | 7 | Spese direzione lavori - Spese coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione -Spese per assistenza giornaliera e contabilità | € | 82.350,00 |
| | 8 | Spese per pubblicità e, ove previsto per opere artist. | € | 10.000,00 |
| | 9 | Spese per accertamenti di laboratorio - Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto -Collaudo tecnico amministrativi - Collaudo statico -Eventuali collaudi specialistici | € | 9.150,00 |
| | 10 | Somme a disposizione per lavori esclusi dall'appalto, da realizzare con apposito progetto da redigersi dopo aver acquisito i risultati della caratterizzazione dell'area destinata a trincea drenante | € | 360.710,00 |
| | | TOTALE | € | 2.200.000,00 |

RILEVATO che le spese generali devono considerarsi accantonate a titolo indicativo e che potranno essere rimborsate, previa verifica di ammissibilità;

PRESO ATTO che il progetto di cui sopra, pre-

vede quale recapito finale dei reflui depurati dell'impianto a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano il suolo, mediante trincee drenanti da realizzarsi in due vecchie cave in disuso, assicurando i limiti di cui alla tabella 4 dell'allegato n. 5 del D. Lgs. n. 152/99;

CONSIDERATO che una delle due cave, essendo stata utilizzata come discarica incontrollata di rifiuti solidi urbani, richiede apposite indagini, già previste in progetto, di caratterizzazione dei materiali presenti;

PRESO ATTO che la bonifica, a seguito dei risultati di detta caratterizzazione, sarà realizzata con apposito progetto da appaltare in un secondo tempo a ditta specializzata per detta categoria di lavori, da fronteggiare con le somme appositamente messe a disposizione nel quadro economico del progetto che si approva con il presente decreto;

CONSIDERATO che relativamente al progetto di cui sopra, l'Organismo Tecnico a supporto del Commissario Delegato, nella seduta dello 05/02/2003 ha espresso parere favorevole in linea tecnica con prescrizioni;

VISTA la validazione del progetto esecutivo adeguato alle prescrizioni dell'Organismo Tecnico,

rilasciata dal Responsabile del Procedimento in data 25.03.2003 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/1999;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere, in attuazione dell'art. 3 della su indicata convenzione, all'approvazione del progetto in argomento ed alla conseguente ammissione a finanziamento per l'importo di Euro 2.200.000,00;

IN FORZA DEI POTERI conferiti dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.03.2003

DECRETA

DI APPROVARE il progetto dei lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/99 dell'impianto depurativo a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano il cui quadro economico di seguito si riporta:

| | | | | |
|---|----|---|----------|---------------------|
| a | 1 | Lavori (a corpo, in economia) | € | 1.092.594,00 |
| b | 1 | Oneri per la sicurezza | € | 29.000,00 |
| | 2 | Rilievi, accertamenti e indagini | € | 450.000,00 |
| | 3 | Allacciamenti ai pubblici servizi | € | 10.000,00 |
| | 4 | Imprevisti | € | 39.696,00 |
| | 5 | Acquisizione aree o immobili | € | 25.000,00 |
| | 6 | Spese tecniche relative alla progettazione- Spese per attività preliminari -Spese coordinamento della sicurezza in fase di progettazione | € | 91.500,00 |
| | 7 | Spese direzione lavori - Spese coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione -Spese per assistenza giornaliera e contabilità | € | 82.350,00 |
| | 8 | Spese per pubblicità e, ove previsto per opere artist. | € | 10.000,00 |
| | 9 | Spese per accertamenti di laboratorio - Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto -Collaudo tecnico amministrativi - Collaudo statico -Eventuali collaudi specialistici | € | 9.150,00 |
| | 10 | Somme a disposizione per lavori esclusi dall'appalto, da realizzare con apposito progetto da redigersi dopo aver acquisito i risultati della caratterizzazione dell'area destinata a trincea drenante | € | 360.710,00 |
| | | TOTALE | € | 2.200.000,00 |

DI DARE ATTO che il progetto di cui sopra, prevede quale recapito finale dei reflui depurati dell'impianto a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano, il suolo mediante trincee drenanti da realizzarsi in due vecchie cave in disuso, assicurando i limiti di cui alla tabella 4 dell'allegato n. 5 del D.Lgs. n. 152/99;

DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto sostituisce, ai sensi dell'O.P.C.M. 30 aprile 1997 n.2557 art.1 comma 7, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera e che comunque, è opportuno che vengano acquisite nei tempi più ristretti possibili, compatibili con l'emergenza in atto, di volta in volta le eventuali prescrizioni tecniche da parte degli Enti interessati, in modo da indirizzare in termini funzionali l'azione amministrativa;

DI DARE ATTO che sono state avviate le procedure di cui agli articoli e 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

DI DISPORRE che i lavori compresi nell'appalto e le espropriazioni devono avere inizio entro e non oltre il 30/07/2003 ed essere portate a compimento entro e non oltre il 30/07/2005;

DI DISPORRE che all'appalto dei lavori si procederà a conclusione delle procedure di cui agli articoli e 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

DI DISPORRE che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. assicurerà la messa in funzione dell'impianto di che trattasi entro e non oltre il 30 settembre 2004;

DI AMMETTERE a finanziamento la relativa spesa pari a Euro 2.200.000,00 che trova copertura con la somma di cui al decreto del Commissario Delegato - Presidente della Regione, n.67 del 15.06.2001;

DI DARE ATTO che la bonifica della cava, a seguito dei risultati della caratterizzazione, sarà rea-

lizzata con apposito progetto da appaltare in un secondo tempo a ditta specializzata per detta categoria di lavori, da fronteggiare con le somme appositamente messe a disposizione nel quadro economico approvato;

DI DARE ATTO che le spese generali devono considerarsi accantonate a titolo indicativo e che potranno essere rimborsate, previa verifica di ammissibilità;

DI DARE ATTO che con successivo e separato provvedimento il responsabile della Misura 1.1 del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 provvederà a disporre l'impegno della relativa spesa e alle successive liquidazioni a favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento all'Acquedotto Pugliese S.p.A., al Prefetto di Bari, al Responsabile della Misura 1.1 del P.O.R. Puglia 2000-2006 nonché ai Comuni di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente decreto sul BUR della Regione Puglia

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GINOSA (Taranto)
DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 13

Approvazione proposta Piano delle altezze zone B1-B2-B3.

Ai sensi dell'art. 21 - comma 10 della L.R. 31/05/1980, n. 56, si avvisa che con la deliberazione n. 13 del 13/03/2003, esecutiva, è stata approvata la proposta di "Zone B1-B2-B3 del PRG - Piano delle altezze - Controdeduzioni all'osservazione e definitiva approvazione", e che la stessa

deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 24 aprile 2003

Il Dirigente U.T.C.
Arch. Luigi Traetta

L'Assessore ai LL.PP.
e Urbanistica
Ing. Angelo Innone

Il Sindaco
Avv. Luigi Montanaro

COMUNE DI GINOSA (Taranto)
DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 15

Approvazione proposta Piano recupero zona B3.

Ai sensi dell'art. 21 - comma 10 della L.R. 31/05/1980, n. 56, si avvisa che con la deliberazione n. 15 del 13/03/2003, esecutiva, è stata approvata la proposta di "Piano di Recupero di iniziativa privata in zona B3 del PRG - Approvazione", e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 24 aprile 2003

Il Dirigente U.T.C.
Arch. Luigi Traetta

L'Assessore ai LL.PP.
e Urbanistica
Ing. Angelo Innone

Il Sindaco
Avv. Luigi Montanaro

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)
DELIBERA C.C. 22 marzo 2003, n. 11

Approvazione variante P.P. n° 14 zona semintensiva C2.

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto di variante al piano particolareggiato n° 14 della zona semintensiva "C2", approvato con delibera di C.C. n° 32 del 05/02/1988, presentato dagli eredi del Sig. BECCI Vito, per la modifica dei lotti n° 20 - 21 consistente nella fusione dei lotti n° 20 - 21 e in una maggiore sagoma di ingombro del fabbricato a piano terra fino alla aderenza con il fabbricato posto a sud, mentre per i piani superiori è previsto il distacco di mt. 10,00 tra le costruzioni;
- 2) di dare atto che rimane immutato ogni altro aspetto e previsione del P.P. originariamente approvato;
- 3) di dare atto che la variante in parola risulta rappresentata dagli elaborati grafici allegati alla presente per farne parte integrante costituiti da:
 - Relazione illustrativa;
 - TAVOLA corretta in sostituzione della 6 BIS del P.P. originario;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante di che trattasi ai sensi del art. 16 comma 10 della L.R. 20/2001;
- 5) di dare atto che la presente non comporta impegno di spesa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'antescritta proposta di deliberazione;

SENTITA la relazione introduttiva dell'ass. C. DINOI;

TENUTO PRESENTE lo svolgersi dei lavori e gli interventi dei consiglieri comunali sull'argomento in trattazione come dall'allegato resoconto stenotipato;

Preso atto dell'assenza dei consiglieri Pignataro, Tommasino e Dinoi Mino;

RITENUTA la proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

VISTI i pareri di legge;

Con voti favorevoli n. 18 e l'astensione degli 8 consiglieri di minoranza;

DELIBERA

Approvare la su estesa proposta di deliberazione.

Subito dopo la votazione rientrano i consiglieri Pignataro e Dinoi Mino e si assentano i consiglieri Passatore e Montalbano.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente
Prof. Enzo Caprino

Il Segretario Generale
Dr. Michele Stefanelli

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)
DELIBERA C.C. 22 marzo 2003, n. 16

Approvazione variante P.P. zona industriale artigianale.

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto di variante al P.P. della zona industriale-artigianale, approvato con delibera di C.C. n. 59 del 13/11/2000 presentato da Antonio Calò ed altri, consistente in una diversa conformazione e dimensione dei lotti ed in una diversa viabilità interna;
- 2) di dare atto che rimane immutato ogni altro aspetto e previsione del P.P. originariamente approvato;
- 3) di dare atto che la variante in parola risulta rappresentata dagli elaborati grafici allegati alla presente per farne parte integrante costituiti da:
 - Relazione Tecnica Illustrativa;

- Tav. 1 - Individuazione dell'are da lottizzare nello stralcio del P.P.
- Tav. 2 - Individuazione dei lotti;
- Tav. 3 - Tipologia, Planimetria e Sezione
- Tav. 4 - Viabilità e Parcheggi;
- Tav. 5 - Approvvigionamento idrico e rete antincendio;
- Tav. 6 - Impianto di Pubblica Illuminazione;
- Tav. 7 - Planivolumetrico;
- Computo Metrico.

- 4) di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante di che trattasi ai sensi dell'art. 16, comma 10 della L.R. 20/2001;
- 5) di dare atto che la presente non comporta impegno di spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'antescritta proposta di deliberazione;

SENTITA la relazione introduttiva dell'ass. DINOI C.;

TENUTO PRESENTE lo svolgersi dei lavori e gli interventi dei consiglieri comunali sull'argomento in trattazione come dall'allegato resoconto stenotipografico;

RITENUTA la proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

VISTI i pareri di legge;

Con voti favorevoli n. 18 e n. 9 contrari (tutta la minoranza);

DELIBERA

Approvare la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione, n. 18 voti favorevoli e n. 9 contrari, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Subito dopo la votazione rientra il Sindaco che eleva a 28 il numero dei consiglieri votanti.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente
Prof. Enzo Caprino

Il Segretario Generale
Dr. Michele Stefanelli

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
ORDINANZA 16 aprile 2003, n. 306

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

| N. Pr. | DITTA interessata | FG. n° | PARTICELLA Numero | T | % | S. ESPR. Mq. | IND. TOTALE Lire |
|--------|---|--------|-------------------|---|----|--------------|------------------|
| 05 | MILANO VINCENZO nato a Mottola il 01.07.1948 e residente a Casoria (Na) in via Carlo Poerio n° 23 - (c.f. MLN VCN 48L01 F784S); | 60 | 418 | P | 50 | 2.011 | 1.220,01 |
| | PIEPOLI FRANCESCA nata a Palagianello il 10.02.1951 e residente a Casoria (Na) in via Carlo Poerio n° 23 - (c.f. PPL FNC 51B50 G251M) | | | P | 50 | | |

Omissis

Art. 2, Art. 3, Art. 4

Mottola, lì 16 aprile 2003

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 24 gennaio 2003, n. 1

Esproprio.

IL SINDACO

Omissis

ORDINA

Art. 1

A titolo di indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili, occorrenti per la realizzazione dei programmi costruttivi nell'area piccole industrie di San Basilio, il Comune di Mottola depositerà presso la Tesoreria Provinciale dello Stesso, sezione di Taranto (Servizio Cassa DD.PP.) a favore degli espropriandi ivi nominati che non hanno accettato, le somme come di seguito specificato:

Omissis

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Taranto, ai sensi della Legge 22/10/1971 n° 865 e dall'art. 5 bis della Legge 8/8/1992 n°359 dei terreni sotto riportati, di proprietà delle seguenti Ditte:

- PEPE Vittorio, (Cod. Fisc.: PPE VTR 37C20 L049I), nato a Taranto il 20/3/1937 proprietario;
DE VITA Cecilia (Cod. Fisc.: DVT CCL 12D68 D171A) nata a Crispiano (TA) il 28/4/1912, usufruttuaria: Foglio 258, p.lla 690 di mq. 179;

- DE VITA Cecilia (Cod. Fisc.: DVT CCL 12D68 D171A) nata a Crispiano (TA) il 28/4/1912: Foglio 258, p.lla 305 di mq. 912.

Art. 2

Le indennità di esproprio, di Euro 21.292,92 per la Ditta PEPE Vittorio ed Euro 11.668,04 per la Ditta DE VITA Cecilia, sono definitive ed al lordo della ritenuta ex legge n° 413/91; le stesse, determinate con Determinazione Dirigenziale n° 53 del 23/1/2003, notificata agli interessati il 24/01/2003, sono in corso di deposito presso la Cassa DD.PP. - Sezione di Taranto.

Omissis

Il Presidente
Arch. Prof. Vincenzo De Palma

Il Sindaco
Dr.ssa Rossana Di Bello

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 19 febbraio 2003, n. 2

Esproprio.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

Art. 1)

L'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Taranto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, del terreno sotto riportato, di proprietà della seguente Ditta, ricadente nel territorio comunale di Taranto ed occupato con decreto sindacale n. 2 del 21/01/1998, posto in esecuzione il 24/02/1998:

- Ditta DE LORENZO Maria Josè, GILIBERTO

Alessia, GILIBERTO Gianpaolo, PETRARO Francesco, PETRARO Massimo - Partita 214318 - Foglio 246, p.lla 658 di mq. 1.120.

Art. 2)

Che la indennità definitiva di espropriazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 46 del 16/10/2001 emessa dal Responsabile del 7° Settore Governo del Territorio ed oggetto di deposito presso la Cassa DD.PP. - Sezione di Taranto, decurtata della maggiorazione del 50% prevista per i casi di accettazione, aggiornata al febbraio 2003, è quantificata in Euro 897,29.

Omissis

Il Dirigente
Arch. Prof. Vincenzo De Palma

L'Assessore agli Affari Generali
Rag. Clara Funciello

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 19 febbraio 2003, n. 3

Esproprio.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

Art. 1)

L'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Taranto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, dei terreni sotto riportati, di proprietà della seguente Ditta, ricadenti nel territorio comunale di Taranto ed occupati con decreto sindacale n. 2 del 21/01/1998, posto in esecuzione il 24/02/1998:

- Ditta PALAGIANO Filomena, Vincenzo, Ignazio

- RESTA Nicola, nato a Carbonara di Bari il 29/09/1969 - Cod. Fisc.: RST NCL 69P29 B737B - propr. per 1/12: Euro 537,97 pari a £. 1.041.658.

Omissis

Il Dirigente
Arch. Prof. Vincenzo De Palma

Il Sindaco
Dr. Rossana Di Bello

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 1 aprile 2003, n. 7

Esproprio.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Taranto, dei seguenti immobili, ricadenti in questo territorio comunale ed appartenenti alle ditte sotto elencate:

- BRIGANTI Fiorenzo, nato a Taranto il 05.06.1880 - Fg. 284, p.lla 774 superficie mq. 44 per un importo di Euro 1.056,16 pari a £. 2.045.000;
- BRIGANTE Pietro, nato a Taranto il 17.01.1978, C.F.: BRG PTR 78A17 L049D - Fg. 284, p.lla 770 superficie mq. 22 per un importo di Euro 528,34= pari a £. 1.023.000;
- DE NOTARISTEFANI Vincenzo, nato a Taranto il 16.09.1909, C.F.: DNT VCN 09P16 L049J - fg. 284, p.lla 772 superficie mq. 22 per un importo di Euro 528,34 pari a £. 1.023.000.

Omissis

Il Dirigente
Arch. Prof. Vincenzo De Palma

Il Sindaco
Dr. Rossana Di Bello

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 1 aprile 2003, n. 8

Esproprio.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

Art. 1)

L'espropriazione definitiva a favore del Comune di Taranto dei seguenti terreni siti in Taranto-Talsano, di proprietà della ditta di seguito riportata, a cui sono state decurtate del 40% le indennità di esproprio, in applicazione dell'art. 5 bis della legge 359/1992 e successive modificazioni ed aggiornamenti:

Ditta:

FUSILLO Costruzioni S.r.l., con sede in Noci (BA) alla zona Artigianale D3, C.F.: 03474550724 - proprietaria per 5/11 - Indennità di Euro 8.756,76

DE.MA. S.r.l., con sede in Massafra (TA) alla via Bolzano n. 13, C.F.: 00987690732 - proprietaria per 1/11 - Indennità di Euro 1.751,35

- Foglio 303, p.lla 469 - Seminativo di 3^a - Superficie Ha. 0.05.50;

- Foglio 303, p.lla 470 - Fabb. Rurale - Superficie Ha. 0.07.00;

- Foglio 303, p.lla 477 - Seminativo di 3^a - Superficie Ha. 0.17.15;

- Foglio 303, p.lla 483 - Semin. Arbor. di 3^a - Superficie Ha. 0.17.97;

- Foglio 303, p.lla 485 - Vigneto di 3^a - Superficie Ha. 0.19.77.

Omissis

Il Dirigente
Arch. Prof. Vincenzo De Palma

Il Sindaco
Dr. Rossana Di Bello

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio 118.

In applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n° 240 del 25 marzo 2003, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori ai sensi del Capo V del DPR 270/2000, di medici in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscritti nella graduatoria regionale definitiva per l'anno 2001, pubblicata sul BURP n° 55 del 6/5/2002;
2. in subordine, Medici non inclusi nella graduatoria regionale in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n° 7 e Norma Finale n° 10 del DPR n° 270/2000, nonché alla Legge n° 448/2001;

I Medici interessati alla attribuzione degli incarichi provvisori in argomento dovranno inviare apposita domanda, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale AUSL BA/1 - U.O. Personale Convenzionato - Via Fornaci, n° 201, 70031 Andria, a pena di esclusione, entro e non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli eventuali incarichi provvisori saranno conferiti

- per i compiti connessi alla attività del Servizio di Emergenza 118 - Punti di Primo Intervento Territoriale AUSL BA/1 di Andria;
- per una durata di mesi tre, eventualmente rinnovabile, e comunque non oltre l'approvazione della graduatoria degli idonei all'esercizio dell'attività di emergenza;
- per un impegno orario settimanale di 38 ore per ciascun Sanitario;
- con il trattamento giuridico ed economico di cui agli artt. 65, 67 e 68 del DPR 270/2000.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schemi esemplificativi allegati al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della Legge 15/5/1997, n° 127 e successive modificazioni ed integrazioni, a pene di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, il voto, l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale per il 2001 pubblicata sul BURP n° 55 del 6 maggio 2002 saranno graduate con riferimento al punteggio acquisito e con priorità per i Medici residenti nell'ambito territoriale della Azienda USL BA/1.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi ex Norma Transitoria n° 7 e Norma Finale n° 10 del DPR 270/2000, nonché ex Legge n° 448/2001, saranno graduate nell'ordine dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea e dalla minore età, e saranno utilizzate solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per il 2001.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n° 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda USL BA/1 si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando preclusa agli eventuali concorrenti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Verrecchia

AVVISO PUBBLICO

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA U.S.L. BA/1
U.O. PERSONALE CONVENZIONATO
VIA FORNACI, 201
70031 ANDRIA

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per incarichi di sostituzione e provvisori nei Punti di Primo Intervento Territoriale - SERVIZIO 118 - AZIENDA USL BA/1

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento, ai sensi del DPR 28/7/2000, n° 270, di incarichi di convenzionali di sostituzione e provvisori nel Servizio di Emergenza 118 - Punti di Primo Intervento Territoriale Azienda USL BA/1, indetta da Codesta Azienda con bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° ____ del _____.

A tal fine dichiara:

- a) di essere nato a _____ il _____
Codice fiscale _____;
- b) di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____ n° _____, Recapito Telefonico n° _____;
- c) di essersi laureato in data _____, con voto di laurea _____;
- d) di concorre/non concorrere (1) per l'inserimento nella graduatoria di cui all'art. 67 del DPR 270/2000, incluso al n° _____, con punti _____, della graduatoria unica regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2001, pubblicata sul BURP n° 55 del 6/5/2002;
- e) di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n° 7 del DPR n° 270/2000, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, conseguito ai sensi del D.L.vo n° 256/91;
- c) di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n° 10 del DPR n° 270/2000, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;

- d) di svolgere/non svolgere altre attività come Medico altre attività come medico. In caso affermativo indicare la natura del rapporto: _____;
- e) non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale;
- f) non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- g) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n° 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____ COMUNE DI _____
PROV. _____ CAP _____
VIA _____, N° _____ - RECAPITO
TELEFONICO _____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale - DPR n° 270/2000 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 15/5/1997, n° 127 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

In fede.

(data)

(firma non autenticata)

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorsi pubblici diversi. Revoca.

SI RENDE NOTO:

- CHE I BANDI DI CONCORSO - DI SEGUITO ELENCATI - VENGONO DEFINITIVAMENTE REVOCATI CON DELIBERA N.1562 DEL 09.12.2002 IN CONSIDERAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI:
- LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 22.12.2000;
- LEGGE REGIONALE N.32 DEL 05.12.2001 - ART. 8, COMMA 7;
- LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 21.05.2002 - ART. 24, COMMI 1 E 2.

1°) CONCORSI PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI POSTI DI VARIE QUALIFICHE, COME DI SEGUITO ELENCATI:

AVVISI PUBBLICI PER DIRIGENTI DI STRUTTURA COMPLESSA:

1. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: ODONTOSTOMATOLOGIA - Delib. n. 875 del 20/05/96 - pubbl. nel BURP n.63 del 13/06/96 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 52 del 28/06/96;
2. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: OTORINO - Delib. n. 875 del 20/05/96 - pubbl. nel BURP n. 63 del 13/06/96 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 52 del 28/06/96 - Nuovo bando: Delib. n. 1702 del 29/08/2000 - pubbl. nel BURP n. 116 del 28/09/2000 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 83 del 24/10/2000;
3. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: IGIENE PUBBLICA - Delib. n. 875 del 20/05/96 - pubbl. nel BURP n. 63 del 13/06/96 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 52 del 28/06/96;
4. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: PSICHIATRIA - Delib. n. 695 del 24/04/98 - pubbl. nel BURP n. 51 del 04/06/98 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 85 del 30/10/98;
5. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: UNITA' CONTROLLO DI

- GESTIONE - Delib. n. 1764 del 15/10/99 - pubbl. nel BURP n. 114 del 18/11/99 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 100 del 17/12/99;
- 6. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: DISTRETTO S.S. N. 3 MOLFETTA - Delib. n. 1970 del 05/11/99 - pubbl. nel BURP n. 118 del 25/11/99 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 100 del 17/12/99;
- 7. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: SERVIZIO DI FARMACIA P.O. TRANI - Delib. n. 1257 del 8/6/00 - pubbl. nel BURP n. 93 del 10/08/2000 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 73 del 19/09/2000;
- 8. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: SERVIZIO S.P.E.S.A.L.: Delib. n. 1679 del 24/8/00 - pubbl. nel BURP n. 116 del 28/09/2000 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 83 del 24/10/2000;
- 9. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: DIRIGENTE MEDICO P.O. Barletta: Delib. n. 1062 del 27/06/01 - pubbl. nel BURP n. 117 del 02/08/2001 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 67 del 24/08/2001;
- 10. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: DIRIGENTE MEDICO P.O. Molfetta: Delib. n. 1061 del 27/06/2001- pubbl. nel BURP n. 117 del 02/08/2001 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 67 del 24/08/2001;
- 11. Avviso pubblico per Dirigente di Struttura Complessa: CARDIOLOGIA P.O. BISCEGLIE: Delib. n. 1872 del 2.10.00 - pubbl. nel BURP n. 134 del 09/11/2000 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 94 del 01/12/2000;

CONCORSI PUBBLICI PER DIRIGENTI DI STRUTTURA SEMPLICE:

1. Concorso pubblico per Dirigente Medico di struttura semplice: MEDICINA GENERALE N. 6 posti - Delib. n. 1642 del 21/09/98 e n. 2419 del 28/02/98 Rettifica - pubbl. nel BURP n. 123 del 10/2/98 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 7 del 26/01/99;
2. Concorso pubblico per Dirigente Medico di struttura semplice: OSTETRICA E GINECOLOGIA N. 2 posti - Delib. n. 1496 del 28/07/99 - pubbl. nel BURP n. 105 del 14/10/99 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 89 del 09/11/99;

3. Concorso pubblico per Dirigente di struttura semplice: BIOLOGO N. 3 posti - Delib. n. 1793 del 20/10/99 - pubbl. nel BURP n. 118 del 25/11/99 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 100 del 17/12/99;
4. Concorso pubblico per Dirigente Medico di struttura semplice: PRONTO SOCCORSO N. 10 POSTI: Delib. n. 1645 del 07/08/2000 - pubbl. nel BURP n. 134 del 09/11/2000 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 94 del 01/12/2000;
5. Concorso pubblico per Dirigente di struttura semplice: VETERINARIO AREA "B" - Delib. n. 1701 del 29/08/00 - pubbl. nel BURP n. 116 del 28/09/2000 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 83 del 24/10/2000;

**CONCORSI PUBBLICI
PER IL COMPARTO:**

1. Concorso pubblico per COMMESO N. 4 posti - Delib. n. 934 del 03/07/92 - pubbl. nel BURP n. 148 del 30/07/92;
2. Concorso pubblico per AGENTE TECNICO DISINFETTORE N. 1 posto - Delib. n. 1042/A del 31/07/92 integrata con delib. n. 1050/A del 06/08/92 - pubbl. nel BURP n. 160 del 27/08/92 - Delib. n. 1799/A del 28/12/93 riapertura termini ed elevazione a n. 3 posti - pubbl. nel BURP n. 12/suppl. del 20/01/94;
3. Concorso pubblico per OPERATORE TECNICO AUTISTA DI AMBULANZA N. 1 posto - Delib. n. 1692/A del 07/12/93 - Riapertura Termini ed elevazione a n. 3 posti con Delib. n. 105/CS del 06/09/94 - pubbl. nel BURP n. 116 del 29/09/94;
4. Concorso pubblico per CAPO VIGILE SANITARIO N. 2 POSTI: Delib. n. 1421 del 16/11/90 modificata con Delib. n. 1174 del 15/09/94 - pubbl. nel BURP n. 138 del 07/12/94 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 1 del 03/01/95;
5. Concorso pubblico per LOGOPEDISTA N. 1 POSTO: Delib. n. 831/A del 13/06/94 pubbl. nel BURP n. 88 del 23/06/94 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 55 del 12/07/94;
6. Concorso pubblico per VIGILI SANITARI N. 5 POSTI: Delib. n. 1820 del 17/10/97 pubbl. nel BURP n. 122 del 27/11/97 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 100 del 23/12/97;

7. Concorso pubblico per COLLABORATORI AMMINISTRATIVI N. 5 POSTI: Delib. n. 500 del 25/03/97 - Delib. n. 1606 del 12.10.2001 riduzione posti da 5 a 2 pubbl. nel BURP n. 163 del 08/11/2001 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 95 del 30/11/2001;
8. Concorso pubblico per ASSISTENTE AMM.VO N. 3 POSTI - Delib. n. 584 del 1/4/96 - Delib. n. 500 del 25/03/97 - Riapertura Termini - pubbl. nel BURP n. 52 del 30/04/97 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 41 del 27/05/97;
9. Concorso pubblico per OSTETRICA N. 5 POSTI: Delib. n. 439 del 20/03/98 - pubbl. nel BURP n. 45 del 14/05/98 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 43 del 05/06/98;

SI RENDE NOTO:

CHE IL BANDO DI CONCORSO - DI SEGUITO ELENCATO - VIENE DEFINITIVAMENTE REVOCATO CON DELIBERA N. 51 DEL 30.01.2003 IN CONSIDERAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI:

- LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 22.12.2000;
- LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 05.12.2001 - ART. 8, COMMA 7;
- LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 21.05.2002 - ART. 24, COMMI 1 E 2.

3°) - AVVISO PUBBLICO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI, DI DIRIGENTE VETERINARIO (EX 1° LIV.) - AREA "A" - Delib. n. 318 del 12.03.2002 - pubbl. nel BURP n. 37 del 21/03/2002.

SI RENDE NOTO:

- CHE IL BANDO DI CONCORSO - DI SEGUITO ELENCATO - VIENE DEFINITIVAMENTE REVOCATO CON DELIBERA N. 208 DEL 12.03.2003 IN CONSIDERAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIO-

NALI:

- LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 22.12.2000;
- LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 05.12.2001 - ART. 8, COMMA 7;
- LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 21.05.2002 - ART. 24, COMMI 1 E 2.

4°) - CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - Delib. n. 768/A del 29.05.1992. - pubbl. nel BURP n. 128 del 02/07/92 e nella G.U. - 4ª serie spec. - n. 67 del 25/08/92;

IL PRESENTE AVVISO VALE COME NOTIFICA AI CANDIDATI DELL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI REVOCA DEI RISPETTIVI CONCORSI PUBBLICI.

Il Dirigente Area Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L LE/2 MAGLIE (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Tecnico di Laboratorio biomedico.

Con deliberazione n 116 del 12.02.2003 esecutiva ai sensi di legge, è indetto AVVISO PUBBLICO per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO da utilizzare esclusivamente presso l'U.O. di Anatomia Patologica dell'Ospedale S. Cuore di Gesù di Gallipoli nei casi previsti dalla normativa vigente in materia.

Il trattamento economico è stabilito dalle vigenti norme di legge e contrattuali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
 - 2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura della AUSL LE/2 prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da amministrazioni ed enti di cui all'art. 18, comma 1, del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 502, è dispensato dalla visita medica. Gli aspiranti devono essere in possesso, inoltre, dei seguenti requisiti specifici, quali previsti dall'art. 31 del D.P.R. n° 220/01 ovvero:
 - 3) Diploma Universitario di Tecnico di Laboratorio biomedico, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30.12.92. n° 502 e successive modificazioni, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (A tal proposito si fa riferimento al D.M.S. 27 luglio 2000 relativo alla equipollenza di diploma ed attestati ai diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico).
 - 4) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Avuto riguardo alla necessità di selezionare personale in possesso di specifici requisiti di professionalità nella disciplina di anatomia patologica costituisce titolo di preferenza il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- a) Diploma universitario di tecnico di Citologia.
 - b) Diploma universitario di tecnico di Colpo-Citologia

c) Diploma universitario di tecnico di Anatomia Patologica.

Costituirà, altresì, titolo di preferenza l'attività espletata in servizi di anatomia patologica debitamente documentata, risultante dai relativi certificati. Detto servizio verrà valutato con un punteggio maggiorato del 50% rispetto a quello previsto dalla normativa vigente di cui al D.P.R. n° 220/2001, così come verrà attribuito maggiore peso, nella valutazione del curriculum formativo e professionale, ai titoli strettamente attinenti alla disciplina di che trattasi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 03.01.1998, n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Per l'ammissione al presente Avviso gli interessati devono presentare, entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino della regione Puglia, domanda di partecipazione in carta semplice ed indirizzata al Direttore generale della AUSL LE/2, Via P. De Lorentiis, 28 - 73024 Maglie - LE.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;

- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione e recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto. La residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996, n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso. Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancate oppure tardive comunicazioni del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- 1) Diploma professionale;
- 2) Documentazione attestante il possesso dei requisiti di specifica professionalità nella disciplina di anatomia patologica;
- 3) Certificato di Iscrizione all'Albo Professionale;
- 4) Copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità personale in corso di validità.
- 5) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curri-

culum formativo e professionale datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 6) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 48 DPR 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 LPR 445/2000) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000. Oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento, emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75 l'Azienda USL LE/2 si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente addetto. Si precisa, comunque, che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutazione della dichiarazione ai fini

della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni.

- L'INTERESSATO E' TENUTO A SPECIFICARE -

- esatta denominazione ed indirizzo delle stesse;
- posizione funzionale e profilo professionali di inquadramento, se trattassi di servizio a tempo indeterminato o determinato e di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale;
- periodo di servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del DPR 781/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del DPR 445/2000. Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1, 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. La mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5. della legge 127/1987.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore generale dell'AUSL.

Per i titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi si fa riferimento agli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 12 giugno 2001, n° 220 nonché a quanto stabilito con atto regolamentare n° 986 dell'11.04.2002.

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti ed istituti di cui agli artt. 21 e 22 del DPR 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni nel profilo professionale dell'avviso in qualifiche corrispondenti.

Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è

valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo all'avviso;

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL;

in caso di servizio contemporaneo è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da ricoprire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (ART. 11 DPR 220/01)

I titoli compresi in questa categoria sono valutati con potere discrezionale, in rapporto alla natura dell'importanza degli stessi.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei e singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da ricoprire, alla eventuale collaborazione di più autori.

Occorre, peraltro, dare accurata ponderazione ai seguenti parametri: data la pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi; che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e di casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo - ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità. I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con profilo professionale da ricoprire.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (ART. 11 DPR 220/01)

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valu-

tati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da ricoprire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a concorsi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Non sono valutate le idoneità conseguite in pubblici concorsi. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentati che hanno contribuito a determinarlo. Si riportano altresì le norme generali di cui al DPR 27 marzo 2001, n. 220.

“Art. 20. Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo”.

- 1) Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dal C.C.N.L. di lavoro è equiparato al servizio a tempo indeterminato.
- 2) I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati del presente decreto per i servizi presso Pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansione diversi ridotto del 50%.

“Art. 21 Valutazione servizi e titoli equiparabili”

- 1) I servizi e titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, e 15.undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n° 502, e successive modificazioni ed integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761;

- 2) I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza;
- 3) Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali nella posizione funzionale Iniziale della categoria di appartenenza.

“Art. 22 Servizio prestato all'estero”

- 1) il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n° 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735;
- 2) Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n° 735 ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1°.

“GRADUATORIA O CONFERIMENTO DELL'INCARICO”

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza a parità dei punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n° 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con Provvedimento del direttore Generale dell'azienda USL ed è immediatamente efficace.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

“ADEMPIMENTI DEGLI INCARICHI”

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel ter-

mine di trenta giorni dal relativo invito a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione costitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

La AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la AUSL comunica di non dare luogo alla stipula del contratto.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia. L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al DPR n° 761/79 al decreto legislativo n° 502/92 e successive modificazioni al DPR n° 487/94, al vigente CCNL di comparto del 20.09.2001, all'art. 9 della L. n° 207/85 e successive modificazioni, al DPR n° 220/2001.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo dell'Azienda: USL LE/2, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali il sabato - Tel. 0836/420818-819.

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Rosato

ALLEGATO N° 1**SCHEMA DI DOMANDA**

Al Direttore Generale
dell'Azienda USL LE/2
Via P.De Lorentiis, 29
73024 MAGLIE

__l_ sottoscritto _____, nato
a _____ il _____ residente
in _____, via _____, n. _____,
Tel. _____;

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per titoli per il profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico di Laboratorio biomedico per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato presso l'U.O. di Anatomia Patologia dell'Ospedale di Galloli.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere requisito costitutivo della cittadinanza italiana _____);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- c) di non aver riportato condanne penali e di non aver precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso del diploma professionale di _____;
- e) di essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali:
 - diploma professionale di _____;
 - attività espletata in servizi di Anatomia Patologica _____;
- f) di essere iscritto all'Albo professionale di _____;

- g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- h) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza _____;
- h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L. 675/96, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- i) di eleggere il domicilio agli effetti di comunicazione relativo al presente avviso pubblico:

Città _____ CAP _____
Via _____ n° _____, recapito telefonico _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla Presente domanda:

- 1) Curriculum formativo e professionale e relativa documentazione e corredo;
- 2) Elenco dei documenti e titoli esibiti.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO N° 2

**RELATIVO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI CERTIFICAZIONE
EX ART. 46 D.P.R. N° 445/2000,
INERENTE TITOLI POSSEDUTI
DAL CANDIDATO.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI CERTIFICAZIONE**

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o _____ il _____
a _____ e residente in _____

Via _____ n° _____, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punita/o, ai sensi del Codice Penale, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dei benefici conseguenti a provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

DICHIARA

Che _____

DICHIARA

altresì di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, i dati dichiarati saranno trattati dall'Azienda esclusivamente per finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, dandone a tal fine il proprio consenso al trattamento ove assumano la connotazione di dati sensibili. Si allega fotocopia del documento di identità valido.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO N° 3

**RELATIVO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI ATTO DI NOTORIETA'
EX ART. 47 D.P.R. N° 445/2000
INERENTE TITOLI POSEDUTI
DAL CANDIDATO, IVI COMPRESI
QUELLI DI CARRIERA:**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o il _____ a _____ e residente
in _____ Via _____ n° _____, consape-
vole che in caso di dichiarazione mendace sarà

punita/o, ai sensi del Codice Penale, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti a provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

Che _____

DICHIARA

altresì di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, i dati dichiarati saranno trattati dall'Azienda esclusivamente per finalità inerenti alla gestione del apporto di lavoro, dandone a tal fine il proprio consenso al trattamento ove assumano la connotazione di dati sensibili. Si allega fotocopia del documento di Identità valido.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO N° 4

**MODALITA' ALTERNATIVA
ALL'AUTENTICAZIONE
DI COPIE EX ART. 19 D.P.R. N° 445/2000**

N.B.: in caso di presentazione di titoli in fotocopia la seguente dichiarazione deve essere apposta su ciascun documento, utilizzando la seguente dicitura ed allegando fotocopia del documento di identità valido).

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o il _____ a _____ e residente
in _____ Via _____, n° _____, consape-
vole che in caso di dichiarazione mendace sarà
punita/o, ai sensi del Codice Penale, secondo
quanto prescritto dall'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e
della conseguente decadenza prevista dall'art. 75

stesso decreto, dichiara sotto la propria personale responsabilità che la presente fotocopia è conforme all'originale in mio possesso.

Data _____

Firma _____

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione I.T.C. Carnaro.

Pubblico Incanto per l'appalto dei Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed abbattimento barriere architettoniche dell'immobile sede dell'Istituto Tecnico Nautico "CARNARO" di Brindisi, - 1° stralcio Funzionale -, dell'importo a base d'asta di Euro 585.685,40 ed Euro 37.384,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, nonché Euro 249.226,30 a disposizione dell'Amm.ne, affidati a mezzo pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 109/94, testo vigente, con le modalità di cui all'art. 21, comma 1 - lett. a) della stessa legge 109/94, e cioè con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per quanto compatibile e, in applicazione del successivo comma 1 bis del predetto articolo 21 della legge 109/94, con esclusione delle offerte anomale, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Ditte che hanno inviato l'offerta n. 36.

Ditte ammesse n. 25.

Ditta aggiudicataria: A.T.I. MICCOLI Giuseppe - GENNARI Umberto di Torre S. Susanna (Br), che ha offerto il ribasso percentuale del 21,880% corrispondente al prezzo di Euro 457.537,43 oltre IVA, controllato e rettificato rispetto a quello di Euro 457.537,02 oltre IVA riportato nei Verbali di aggiu-

dicazione depositati presso l'Ufficio Gare e Contratti, ove sono consultabili.

Il Dirigente Servizio Tecnico
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

COMUNE DI MODUGNO (Bari)

Avviso di aggiudicazione appalto servizio Igiene Urbana.

Il Comune di Modugno (BA) 70026, P.zza del Popolo 16, tel. 080.5865200 - fax 5325740, rende noto che in data 14.01.03 è stata esperita gara avente ad oggetto "Affidamento novennale del Servizio di Igiene Urbana".

Luogo di esecuzione: territorio del Comune di Modugno, come specificato nel capitolato.

Ammontare canone annuo a base di gara: Euro 3.356.969,84 compresi oneri di smaltimento, IVA ed ecotassa escluse.

Ditte invitate: n. 17.

Ditte partecipanti: n. 6.

Ditte ammesse alla gara: n. 5.

Ditta aggiudicataria: ATI Ecoambiente S.r.l. (capogruppo) - Ecologica Pugliese S.n.c. di Pontrelli e Gagliardi (mandante), con sede in Bari alla Via Ferorelli 3.

Importo di aggiudicazione: Euro 3.200.639,33 compresi oneri di smaltimento, IVA ed ecotassa escluse.

Modugno, li 18.04.2003

Il Responsabile del Procedimento
Ing. E. Petraroli

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di deposito delibera G.C. 28/2003.

**IL DIRIGENTE
DEL SECONDO SETTORE**

VISTO l'art. 10 della legge n. 865 del 22.10.1971, e successive integrazioni e modifiche, per il prosieguo del procedimento espropriativo inerente i lavori di "Realizzazione di riserva naturale Lido Morelli - Primi interventi di acquisizione della area, messa in sicurezza recupero, conservazione e fruizione controllata degli habitat", approvata con la delibera della Giunta Comunale n. 28 del 29.01.2003;

VISTO l'art. 40 della L.R. n. 27 del 16.05.1985 e successive integrazioni e modifiche;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 51 della legge 08.06.1990, n. 142 come modificato dall'art. 6 - comma 3 - legge 15.05.1997, n. 127, coordinato con l'art. 56 della stessa legge n. 142/90, come modificato dall'art. 14 - comma 1 - lettera A e B della legge 03.08.1999, n. 265 ed in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. 113 del 15.05.2000;

VISTO il vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 80/99 e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il decreto sindacale n. 5676 del 06.03.2003 di nomina dei dirigenti;

RENDE NOTO

Che presso il Secondo Settore Legali e Contratti Servizio Espropriazioni del Comune di Ostuni sono depositati gli atti relativi al procedimento espropriativo di cui innanzi che sono:

1) Delibera della Giunta Comunale n. 28 del 29.01.2003, recante il seguente oggetto: "Prime azioni rivolte alla conservazione degli habitat presenti nell'area psic it 9140002 "litorale brindisino" - Progetto ammesso al cofinanziamento nell'ambito del P.O.R. - PUGLIA 2000-2006 - Asse I - Misura 1.6 - Linea di intervento 2 - Approvazione del progetto definitivo dell'azione 1 e avvio delle procedure di esproprio".

2) RELAZIONI.

3) ELENCO DITTE - DETERMINAZIONE INDENNITA' - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO.

4) Stralcio Piano Regolatore Generale adeguato alla L.R. n. 56/80.

I suddetti atti resteranno a disposizione del pubblico per la durata di gg. 15 interi e consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, durante i quali gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni scritte.

Il Responsabile
del Procedimento
Geom. Giuseppe Saponaro

Il Dirigente del
Secondo Settore
Avv.to Cecilia Rosalia Zaccaria

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)

Avviso di gara appalto servizio copertura assicurativa RCT/RCO.

Si rende noto che il giorno 16-04-2003 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Putignano il bando di gara relativo alla gara per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa RCT/RCO a favore del Comune.

Il bando di gara, il disciplinare ed il capitolato d'oneri di polizza possono essere ritirati presso l'Ufficio Provveditorato del Comune di Putignano, Via Roma n° 8 - 70017 Putignano, 5 - tel. 080/4056215 - fax 080/4056218 e sono pubblicati sul sito internet al seguente indirizzo: www.comune.putignano.ba.it.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del 05-05-2003.

Putignano, li 16/04/2003

Il Dirigente della Ripartizione Finanziaria
Dott.ssa Angela Perilli

SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI
BARI

Avviso di gara lavori manutenzione Cattedrale di Bari.

1. STAZIONE APPALTANTE: Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Puglia - Piazza Federico II di Svevia, 70122 Bari - Tel. 080/5286200-5286111 - Fax 080/5245540;
2. PROCEDURA DI GARA: licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni. Procedura accelerata a norma dell'art. 81 D.P.R. 554/99;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - 3.1 luogo di esecuzione: Cattedrale di Bari, Piazza Odegitria;
 - 3.2 descrizione: opere edili ed impianti elettrici;
 - 3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 680.777,40 (Euro seicentottantamilasettecentosettantasette/40) I.V.A. esclusa;
 - 3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 34.038,87 (Euro trentaquattromilatrecentotto/87);
 - 3.5 lavorazioni di cui si compone l'intervento: i lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso: Opere edili; Impianti elettrici. Categoria prevalente OG2 classifica m;
 - 3.6 gli eventuali subappalti saranno disciplinati secondo le vigenti leggi;
 - 3.7 modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21,

comma 1, lettera c), della legge 109/94 e successive modificazioni;

4. TERMINE DI ESECUZIONE: 365 (trecentosessantacinque) gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
6. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: La domanda di partecipazione deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale o servizio di posta celere, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R. Puglia. Non saranno prese in considerazione domande fatte pervenire con modalità diverse.
Il plico contenente la domanda deve essere, a pena di esclusione, idoneamente sigillato con ceralacca e controfirmato e deve recare, all'esterno, l'indicazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, nonché la dicitura richiesta di invito alla licitazione privata per Lavori Edili ed Impianti Elettrici della Cattedrale di Bari". La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero del telefono e del fax.
In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collet-

tivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi.

Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

- a) dichiara, indicandole ed esplicitandole specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h) del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni;
- b) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- c) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza dei titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, inoltre indica i soggetti cessati dalle suddette cariche nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara oppure dichiara che nel triennio precedente la pubblicazione del bando di gara nessun soggetto è cessato dalle

suddette cariche (dichiarazione da rendersi, pertanto, a pena di esclusione, anche in caso negativo);

- e) dichiara di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare oppure dichiara di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere

(nel caso di imprese stabilite in altri stati aderenti all'Unione Europea)

di essere in possesso dei requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi, nonché di essere in possesso di una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo a base di gara di propria spettanza;

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo.

Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Le dichiarazioni di cui del punto 1), lettera a) (limitatamente alle lettere b) e c) dell'articolo 75, comma 1, del DPR 554/1999 e successive modificazioni) e lettere b) e c) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 75, comma 1, lettere b) e c) del DPR 554/99 e successive modificazioni.

La domanda a pena di esclusione, deve contenere quanto previsto nel p. 1.

7. **TERMINE DI SPEDIZIONE DEGLI INVITI:** l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto sarà inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni dieci (10) dalla data di scadenza della presentazione delle domande.
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a 180 gg. dalla data della licitazione. A tal proposito si precisa che la firma del fideiussore dovrà essere, pena l'esclusione, autenticata nelle forme di legge.
9. **FINANZIAMENTO:** Le opere oggetto dell'appalto saranno realizzate con finanziamento derivante dagli utili del gioco del lotto - L. 662/96 - Piano straordinario 2001 approvato con D.M. 31/5/2002.
10. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** I concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità. Ulteriore requisito richiesto è l'abilitazione di cui alla Legge 46/90, che può essere assolto anche mediante ricorso al subappalto.
- (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea):*
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara;
11. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art.21 comma 1 bis della legge 109/94 e s.m.i. e dell'art. 89 comma 4 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i. Si precisa che nel calcolo della media aritmetica degli scarti verranno prese in considerazione le sole offerte che hanno costituito la media aritmetica dei ribassi. Tale procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque; in tal caso le offerte che presentano un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione sono soggette a verifica di congruità da parte del Responsabile del procedimento.
12. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
13. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
 - si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità

- previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione;
- d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e s.m. nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del DPR 554/1999 per una somma assicurata pari a Euro 1.000.000,00 (umnilione/00 Euro) per la distruzione e il danneggiamento delle opere e pari a Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00 Euro) contro la responsabilità civile verso terzi;
- g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e s.m.;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula $[SAL * (1-IS) * R]$ (dove SAL = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza / Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto); le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal C.S.A.;
- n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e s.m.;
- p) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 L. 109/94 e s.m.;
- q) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 L. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- r) responsabile del procedimento: Arch. Gian Marco Jacobitti c/o Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - Piazza Federico II di Svevia - 70122 - tel.080/5286208.

Bari, lì 22.04.2003

Il Soprintendente
Arch. Gian Marco Jacobitti

RETTIFICHE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2003, n. 168

Legge 4 maggio 1983, n. 184 e 31 dicembre 1998, n. 476 in materia di adozione - Approvazione protocollo operativo per i rapporti tra Regione,

Tribunali per i minorenni, Procura della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni, Enti Locali, Enti autorizzati - Atto di indirizzo e coordinamento.

Per mero errore materiale informatico, nel Bollettino Ufficiale del 2 aprile 2003, n. 35, a pag. 3233 non sono stati individuati i soggetti effettivamente firmatari del protocollo. Pertanto si riporta l'elenco aggiornato.

Il presente protocollo viene sottoscritto da:

| | |
|--|---------|
| ASSESSORE ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI DELLA REGIONE PUGLIA | FIRMATO |
| PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BARI | FIRMATO |
| PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI LECCE | FIRMATO |
| PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TARANTO | FIRMATO |
| PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BARI | FIRMATO |
| PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI LECCE | FIRMATO |
| PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TARANTO | FIRMATO |
| PRESIDENTE REGIONALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA | FIRMATO |
| ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI (A.I.B.I.) | ----- |
| AMICI DI DON BOSCO | ----- |
| ARIETE | ----- |
| ASSOCIAZIONE CHIARA | ----- |
| ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI (A.I.P.A.) | FIRMATO |
| CENTRO-ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA (C.I.A.I.) | FIRMATO |
| GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' | ----- |
| ISTITUTO LA CASA | FIRMATO |
| MISSIONARIE DELLA CARITA' | ----- |
| NUCLEO ASSISTENZA ADOZIONE E AFFIDO - ONLUS | ----- |
| ASSOCIAZIONE LA DIMORA | FIRMATO |
| CENTRO SERVIZI SOCIALI PER L' ADOZIONE INTERNAZIONALE | ----- |

